

LA SETTIMANA... IN BREVE

MARTEDÌ 29 MAGGIO**Serino, carabinieri salvano cuccioli abbandonati lungo un torrente**

Intorno alle ore 16 di questo pomeriggio, su richiesta di alcuni cittadini del posto, i carabinieri della locale stazione hanno operato il rinvenimento di un'intera cucciolata di cani di razza meticcina, di soli 10 giorni di età, abbandonati lungo l'argine d'un torrente di contrada Mulino Macchia, chiusi all'interno di un sacco in juta.

I carabinieri hanno dovuto faticare non poco per ritrovare i cuccioli, visto che la zona dove era stato appoggiato quel sacco di juta non era affatto visibile dalla strada, ma si trovava praticamente in aperta campagna, proprio sull'orlo del torrente. Immediatamente liberati da quel sacco e portati in caserma, i cuccioli sono stati visitati dal personale veterinario dell'ASL Avellino e a quelli affidati per le successive procedure di svezamento e adozione.

MARTEDÌ 29 MAGGIO**A fuoco deposito agricolo: è strage di animali a Nusco**

Strage di animali a Nusco, a seguito di un incendio che ha interessato un capannone adibito ad uso agricolo, in via Piano. È accaduto intorno alle ore 15. Sul posto i Vigili del Fuoco del distaccamento di Montella con due autopompe, una dal distaccamento di Lioni, ed una proveniente dalla centrale operativa di contrada Quattrograna, le quali giunte sul posto hanno trovato in fiamme una struttura adibita a deposito agricolo di circa 500 metri con all'interno attrezzature varie, automezzi, e decine di capi di bestiame tra maiali, galline e conigli. L'opera dei Caschi Rossi intervenuti è valsa allo spegnimento della struttura ed al salvataggio di circa la metà degli animali presenti all'interno del capannone; purtroppo una buona parte è morta anche per l'esalazione dei fumi della combustione. L'intervento è durato circa quattro ore.

MERCOLEDÌ 30 MAGGIO**Viola ripetutamente obblighi di sorveglianza: 39enne torna in carcere**

Nel corso del tardo pomeriggio di ieri, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Avellino hanno dato esecuzione a un'ordinanza applicativa della misura cautelare della custodia in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Avellino nei confronti di C.G., 39enne avellinese, pluripregiudicato, il quale, con una pluralità di condotte poste in essere in esecuzione di un medesimo disegno criminoso e benché sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. con l'obbligo di soggiorno nel Comune di Avellino, aveva violato per un numero elevato di volte le prescrizioni impostegli dai giudici con il detto provvedimento e, in particolare, le prescrizioni di rispettare la legge, di non frequentare pregiudicati, di non uscire la mattina prima delle ore 7 e di non rincarare la sera più tardi delle ore 20.

L'ordinanza eseguita dai carabinieri di Avellino consegue alle numerose informative di reato, compilate da quegli stessi militari che, in un periodo compreso tra la fine del 2010 e il 14.04.2012, avevano accertato una pluralità di violazioni alla misura di prevenzione, denunciando sempre il pregiudicato a piede libero. L'arrestato è stato ora tradotto nella Casa Circondariale di Avellino - Bellizzi Irpino, come disposto dall'autorità giudiziaria mandante, in attesa che gli stessi magistrati si pronuncino sulla prosecuzione della sua carcerazione preventiva.

MERCOLEDÌ 30 MAGGIO**Mirabella Eclano: ladri albanesi bloccati dalla Polstrada**

Si stavano cambiando ai bordi della Napoli-Bari, a poca distanza dall'area di servizio di Mirabella Eclano, per mettere a segno l'ennesimo colpo notturno. Due pluripregiudicati albanesi sono stati notati e subito fermati da una pattuglia della Polstrada di Grottaminarda che li ha condotti in caserma per effettuare ulteriori controlli. La coppia a bordo della famigerata Audi nera è stata avvistata nel cuore della notte. Era in trasferta nella media valle del Calore. Nella berlina gli agenti hanno ritrovato arnesi atti allo scasso e anche diversa refurtiva racimolata nelle scorribande degli ultimi giorni. I due ladri albanesi sono poi stati trasferiti negli uffici della Questura di Avellino. Sul loro conto stanno indagando anche gli investigatori della squadra mobile, diretti dal dottore Iodice. Si cerca insomma di capire se fanno parte di una banda più grande specializzata in razzie notturne in abitazioni e villette e se sono gli autori di una serie inquietante di furti compiuti negli ultimi giorni nella zona al confine tra Sannio e Irpinia.

GIOVEDÌ 31 MAGGIO**Tragedia al mercato di Atripalda**

Si è ucciso nel suo furgone. La tragedia durante il mercato settimanale ad Atripalda. A togliersi la vita Salvatore Santitore, un ambulante di 52 anni originario di Pagani, ma residente a Nocera. A dare l'allarme sono stati gli altri colleghi di lavoro che hanno trovato il corpo senza vita dell'uomo. L'uomo, che si sarebbe tolto la vita tra le 11 e le 13, s'è impiccato con una cintura di tela all'interno dell'autofurgone usato per la vendita ambulante, venendo poi rinvenuto - ormai già cadavere - dal collega della piazzola limitrofa, al momento di smontare le bancarelle.

I motivi del gesto sarebbero riconducibili a una perdurante crisi depressiva (per la quale era in cura) dovuta tanto a questioni familiari, quanto a problemi economici relativi alla diminuzione degli introiti per l'allora fiorente attività paterna e alla crescente difficoltà di onorare mutuo e prestito. Sul posto i sanitari del 118, che non hanno potuto far altro che constatare il decesso, e i carabinieri della locale stazione che hanno avviato i primi accertamenti. L'ambulante frequentava il mercato di Atripalda da molti anni.

GIOVEDÌ 31 MAGGIO**Minaccia donna per farsi pagare il parcheggio: denunciato**

Minaccia donna per farsi dare i soldi del parcheggio. È accaduto nella giornata di ieri, in via Moccia ad Avellino, nel piazzale antistante il supermercato Todis. I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Avellino hanno denunciato per il reato di tentata estorsione un 38enne, nato a Nola ma residente a Baiano, il quale stava esercitando l'illecita attività di parcheggiatore abusivo e aveva pesantemente minacciato una 35enne di Lapio, che s'era rifiutata di dargli dei soldi per il parcheggio.

L'uomo, che all'inizio s'era avvicinato per chiederle il denaro per il parcheggio, alla risposta negativa della donna aveva iniziato a minacciarla dicendole che sapeva chi era e dove abitava e che sarebbe andato a prenderla a casa. A quel punto, la donna, anziché perdersi d'animo e arrendersi alla richiesta estorsiva del parcheggiatore abusivo, ha deciso di richiedere l'intervento dei carabinieri. Arrivati sul posto, i militari dell'Arma hanno identificato l'uomo e l'hanno portato in caserma. Al termine degli accertamenti, il parcheggiatore abusivo è stato chiaramente denunciato a piede libero per il reato di tentata estorsione.

VENERDÌ 1 GIUGNO**Mugnano, maxi rissa tra vicini di casa**

Sembrava un banale diverbio tra vicini di casa, ma in poco tempo si è trasformato in una vera e propria rissa. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Baiano. Coinvolti nella rissa cinque uomini ed una donna, appartenenti a due nuclei familiari diversi.

VENERDÌ 1 GIUGNO**Pronte a colpire le abitazioni: fermate tre donne rom**

Nella serata di ieri tre giovanissime donne di nazionalità serba provenienti dal campo nomadi di Napoli Secondigliano sono state



denunciate dai carabinieri della locale Compagnia. Le giovani sono state bloccate mentre si aggiravano con fare sospetto nei pressi di abitazioni isolate di campagna e, a seguito di accurata perquisizione, sono state trovate in possesso di arnesi atti allo scasso. A loro carico è stata anche inoltrata la proposta per l'allontanamento con foglio di via obbligatorio.

SABATO 2 GIUGNO**Ospedaletto, erano pronti per un colpo: fermati tre rumeni**

I militari della Stazione Carabinieri di Ospedaletto d'Alpinolo hanno fermato 3 cittadini rumeni, tutti pluripregiudicati per reati contro il patrimonio (furti e ricettazione) e violazioni alla normativa sui rifiuti, sorpresi mentre percorrevano contrada Casale a bordo di un capiente furgone bianco. Portati in caserma e accertato che i tre cittadini comunitari non avevano alcun legittimo motivo per transitare in quella località, i carabinieri hanno provveduto ad avviare nei loro confronti il procedimento amministrativo per l'irrogazione della misura di prevenzione del rimpatrio con foglio di via obbligatorio. Misura questa che impedirà ai 3 stranieri, tutti residenti a Villa Literno (CE) di fare legalmente rientro nell'ambito amministrativo del comune di Ospedaletto d'Alpinolo.

SABATO 2 GIUGNO**Venticano: tentato furto nella notte**

Questa notte alcuni malviventi hanno tentato di commettere un furto in un'abitazione di Venticano. A dare l'allarme è stato un cittadino albanese da anni residente nel paese della media valle del Calore che, dopo aver sentito dei rumori sospetti, ha subito chiamato i carabinieri che, giunti sul posto sono riusciti a mettere in fuga i ladri.

DOMENICA 3 GIUGNO**Annulato il volo a causa dell'eruzione del vulcano: risarciti turisti irpini**

Il Giudice di Pace di Avellino ha condannato la EasyJet a risarcire alcuni viaggiatori irpini, assistiti dagli avvocati avellinesi Fabiola De Stefano e Danilo Iacobacci, dei danni loro causati a seguito della cancellazione di un volo avvenuto nel maggio del 2011. L'aereo non decollò a causa dell'eruzione del vulcano islandese che "oscurò" i cieli europei.

Ad avviso del magistrato irpino, però, "l'evento eccezionale, anche se scusante della responsabilità della convenuta per la cancellazione del volo, non giustifica il suo comportamento tenuto nei confronti dei viaggiatori nelle ore successive alla cancellazione del volo. Infatti, la convenuta non ha dato alcuna prova di aver prestato assistenza e dato informazioni nel lasso di tempo intercorrente tra la cancellazione del volo e l'ora fissata per il volo stesso, né successivamente...deve essere rilevato che la convenuta EasyJet, dopo la cancellazione del volo si è completamente disinteressata dei passeggeri e non ha dato nessuna assistenza agli stessi, né ha provveduto ad offrire le possibili alternative al volo cancellato, né ha rimborsato il biglietto per il volo, nonostante la richiesta inviata alla stessa".

DOMENICA 3 GIUGNO**Va a fuoco l'auto: paura per una famigliola sull'Autostrada**

Paura sull'autostrada A16, in direzione Canosa, per un incendio che ha interessato una Fiat Punto. È accaduto intorno alle 10.30, nel territorio del comune di Monteforte Irpino, poco prima della galleria. A bordo dell'auto un'intera famiglia che da Afragola si stava recando a Pietrelcina, in pellegrinaggio nei luoghi di nascita di Padre Pio. I caschi rossi, prontamente intervenuti, hanno provveduto allo spegnimento del veicolo, evitando danni maggiori. Sul posto una pattuglia della polizia stradale, per la viabilità, la quale ha subito inevitabili rallentamenti.

LUNEDÌ 4 GIUGNO**Ospedale Moscati: inchiesta Chirurgia, si va a processo**

Rinvio a giudizio per gli indagati principali: proscioglimento per gli altri. Così ha deciso il gup del tribunale di Avellino sulla vicenda "Welfare", l'inchiesta che lo scorso anno ha scosso il reparto di Chirurgia dell'ospedale Moscati di Avellino. Il processo si aprirà il prossimo 30 ottobre. Confermati tutti i capi di imputazione per Francesco Caracciolo, primario del reparto di Chirurgia, Carlo Iannace, responsabile della Breast Unit, Maria Giannitti, direttore sanitario di presidio e Riccardo De Maio, caposala. Rinviato a giudizio anche Vincenzo Castaldo, direttore sanitario dell'azienda Ospedaliera Moscati: nel suo caso, però, la posizione si è alleggerita notevolmente. Le accuse sono a vario titolo di peculato, falso in atto pubblico, falso ideologico, truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche e truffa ai danni dello Stato. Alla base dell'inchiesta coordinata dalla Procura di Avellino e condotta dalla Guardia di Finanza ci sono una serie di interventi di chirurgia estetica fatti passare per interventi su malattie gravi.

LUNEDÌ 4 GIUGNO**Scossa di terremoto: la terra torna a tremare tra Irpinia e Sannio**

Una lieve scossa di terremoto è stata registrata ieri sera tra le province di Avellino e Benevento. Ne dà notizia l'Istituto italiano di geofisica e vulcanologia. Il sisma di magnitudo 2.2 è avvenuto alle ore 22.30 ad una profondità di 16 chilometri. Il movimento tellurico, che non ha provocato danni, ha avuto come epicentro un'area vasta che va dalla Valle del Calore fino all'Ufita passando anche per l'Alta Valle del Sabato. Questi i comuni irpini interessati: Bonito, Casalbore, Montecalvo Irpino, Ariano Irpino, Fontanarosa, Grottaminarda, Lapio, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montefusco, Pietradefusi, Montemiletto, Sant'Angelo all'Esca, Santa Paolina, Taurasi, Torre le Nocelle, Torroni e Venticano.

a cura di Vittorio Della Sala
con la collaborazione di Fabrizio Gambale

dalla prima pagina

La bassa natalità. La degenerazione del sistema finanziario non è l'unica causa della crisi in corso a livello globale. Il presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace cita in questo senso la bassa natalità dei Paesi occidentali e la concomitante crescita del fenomeno migratorio, non sempre supportato dalla necessaria integrazione sociale. "La migrazione delle persone e delle famiglie può avere conseguenze opposte, se esse vengono accettate dalla popolazione indigena oppure vengono respinte come una minaccia da chi non vuole accoglierle". Il che dipende anche dai numeri: "Se i nuovi arrivati crescono quantitativamente di più rispetto alla popolazione ospitante, quest'ultima ne ha paura e si chiude al dialogo, pregiudicando la possibilità della convivenza e dell'integrazione". In questa direzione, il magistero sociale della Chiesa ha l'obiettivo e l'ambizione di "farsi promotore di una finanza etica e di un'economia sostenibile, per creare un sistema di regole che tutelino non soltanto il mercato ma anche i valori fondamentali della comunità sociale". All'interno di quest'ultima il nucleo familiare gioca un ruolo fondamentale, come il cardinale Turkson ribadisce: "La famiglia è la cellula di base della società, ma anche della Chiesa. Senza la famiglia la società crolla, ma anche la Chiesa crolla".

L'impresa familiare. Il tessuto economico italiano ha assegnato alla famiglia un'importanza strategica all'interno del sistema imprenditoriale. Nel nostro Paese, infatti, "l'industria di proprietà familiare è una realtà che, se gestita con attenzione e lungimiranza, può dare un contributo decisivo in termini di tenuta e di rilancio contro la crisi in atto". Per questo servono scelte politiche capaci di sostenere la famiglia a livello economico e sociale, di cui finora il sistema politico italiano non si è fatto carico appieno, nonostante molte promesse e altrettanti slogan.



Guardando all'appuntamento con il VII Incontro mondiale delle famiglie il cardinale Turkson lancia l'auspicio che l'evento, da poco concluso, consenta anche un'occasione per un proficuo confronto fra le famiglie di tutto il mondo e le situazioni che esse vivono, ma possa anche provocare "un profondo ripensamento del senso, del valore e degli stili di vita della famiglia, spingendoci tutti a essere un po' creativi di fronte alle difficoltà, confidando nelle risorse inesauribili che ogni persona ha ricevuto in dono da Dio".



BANCHE E FINANZA

Una cura disintossicante per limitare i danni



Banche nell'occhio del ciclone: l'anello forte della moderna economia (fino a qualche anno fa era una rarità vederne una fallire) sono diventate ormai il punto debole, l'epicentro delle magagne che travagliano diversi Paesi. Quelle spagnole sono sull'orlo del baratro, zeppe di crediti ormai irrecuperabili, frutto dell'insensata generosità con la quale hanno sospinto la bolla immobiliare. In ultima istanza dovrebbe intervenire lo Stato nazionalizzandone diverse, ma a quel punto il debito pubblico spagnolo andrebbe alle stelle, mentre crollerebbero gli acquisti sui titoli di stato. In poche parole, Grecia bis.

A proposito, il Paese ellenico è ancora nell'euro, e non ancora fallito, per non affossare certe banche europee zeppe di titoli di stato greci. La fine pare inevitabile, lo sconquasso finanziario pure: diversi miliardi di euro si trasformerebbero in carta da avviare alla raccolta differenziata.

Un problema che toccherebbe marginalmente gli istituti italiani, che pure sono dentro i marosi da diverso tempo. Su tutte

vige l'incubo-euro: gli organismi di controllo europei le hanno considerate poco patrimonializzate, non valutando i Btp italiani come strumenti di patrimonio (un'assurdità che ci è costata molto cara, alle banche e all'Italia). Questo ha costretto alcuni istituti a mettere fieno in cascina in modo precipitoso, sottraendolo ad un'economia in disperata necessità di ossigeno finanziario. L'intervento della Bce - che le ha inondate di liquidità a tasso semi-zero - ha evitato la paralisi. Ma sono soldi che nel 2014 dovranno tornare indietro.

Nel frattempo, sono esplose altre magagne. La pur florida Mediobanca - azionista importante di Generali - ha appena preteso un cambio di vertice nella compagnia del Leone triestina, motivandola con i continui ribassi del titolo assicurativo. Ribassi che toccano pure Mediobanca, e quindi ora lo stesso metro di giudizio sarà utilizzato dagli azionisti della banca d'affari milanese verso il suo management.

A Siena è esplosa la situazione del Monte dei Paschi, istituto dalla strana governance molto mescolata alla politica locale. Acquisti non azzeccati nel recente passato, patrimonio da rimpolpare, crediti da ripulire, l'assoluta necessità di cambiare rotta hanno spinto gli azionisti a mettere la banca nelle mani di Alessandro Profumo, l'uomo che ha creato Unicredit e che ora deve portare in acque più tranquille uno degli istituti bancari più antichi d'Europa. Unicredit, appunto. Con Intesa San Paolo è uno dei due colossi italiani, più internazionalizzato dell'altro. Anche qui movimenti al vertice, ripensamenti nelle strategie di espansione, il timore di una progressiva "germanizzazione" della banca, i cui azionisti tedeschi non sono certo preponderanti ma il peso dell'economia d'oltralpe ha... il suo peso. Ed è proprio in Italia che Unicredit va meno bene rispetto agli altri mercati in cui opera.

In Borsa c'è poco da stare allegri. Un tempo, comprare azioni bancarie era considerato da "cassettisti", ora da spericolati raider. Ci sono istituti che, a Milano, sono valutati meno di aziende di accessori-moda e di maglioncini.

Questo per quanto riguarda i massimi sistemi. I minimi - quelli che interagiscono con la vita quotidiana delle persone - raccontano di mutui immobiliari in caduta libe-

ra, molto perché si compra di meno, un po' perché si concedono mutui (caretti) solo a persone accompagnate dai bisnonni. Raccontano di rubinetti chiusi - o quasi - alle piccole aziende in crisi di liquidità. Di linee di credito ridotte o cancellate, di rientri imposti in tutta fretta. Parlano di due mondi - produzione e finanza - assai distanti quando invece devono andare a braccetto.

Ognuno ha le sue colpe: le banche stanno pensando soprattutto a salvare la propria pelle, anche se questo costerà la vita a numerose aziende. Diversi, troppi imprenditori hanno addossato il rischio d'impresa sul denaro dato dalla banca, salvaguardando con grande attenzione il proprio patrimonio personale. Alcune aziende sono proprio decotte, e il credito viene negato proprio perché sarebbero soldi che non conoscono la strada per tornare indietro.

Rimane quanto detto da un grande banchiere proprio qualche giorno fa: da oggi in poi il credito sarà dato a chi se lo merita, valutando con attenzione il suo business. Cioè quello che è stato fatto, nella stragrande parte dei casi, per molti decenni. Con il direttore di filiale che sapeva vita-morte-miracoli dei suoi clienti. A deragliare sono state soprattutto le banche, anzi il management di certe banche. La molla è stata banale, ma mortifera: si chiamava stock option. Più un titolo saliva in Borsa, più soldi (un diluvio di soldi) piovevano sui manager che conducevano la banca. E per farla crescere di continuo, si acquistavano blocchi di filiali, si compravano istituti a go-go, si concedeva credito abbondante e troppe volte immeritato, ci si gettava a capofitto sulla finanziarizzazione della banca, cioè su quei prodotti di scuola anglosassone che hanno infettato l'intera economia mondiale (e che stanno ancora tutti lì, anzi silenziosamente stanno ancora crescendo).

Crescita continua, redditività alle stelle, titoli in Borsa pure. Una droga che ora sta scaricando tutte le sue negatività. Ci si dovrà disintossicare con molta attenzione, evitando di avvelenare quell'economia senza la quale qualsiasi banca chiuderebbe i battenti nel giro di un amen.

Nicola Salvagnin

Bilancio positivo per il VII Forum Mondiale delle Famiglie che si è svolto a Milano

“TRE GIORNI BELLISSIMI DI VITA PASTORALE”



La gioia del Papa per “tre giorni bellissimi di vita pastorale”. Un milione e mezzo di presenze, forse due. E' la cifra di massima delle persone che complessivamente hanno preso parte, a Milano, agli avvenimenti presieduti da Benedetto XVI a partire da venerdì scorso e riguardanti il

settimo Incontro mondiale delle famiglie. La stima è stata fornita da padre Federico Lombardi, direttore della Sala Stampa Vaticana, durante un briefing a Milano con i giornalisti che hanno seguito la visita papale. Padre Lombardi ha sottolineato in particolare la grande “gioia” provata dal

Pontefice per questi “tre giorni bellissimi di vita pastorale”, specie per l'affetto mostratogli dalle famiglie sia durante la “Festa delle testimonianze” di sabato, sia al termine della Messa al Parco di Bresso. Da parte sua, il prefetto di Milano, Gian Valerio Lombardi, ha confermato che tutto, sia nell'or-

ganizzazione della sicurezza della visita, sia nello svolgimento degli appuntamenti, è andato bene, senza alcun tipo di “emergenze”, nemmeno di tipo sanitario.

Padre Lombardi ha anche riferito qualche particolare sul breve incontro, avuto sabato dal Papa con il cardinale Carlo Maria Martini. Si è trattato, ha detto, di un colloquio di una decina di minuti di solidarietà spirituale “tra due grandi personalità della Chiesa dei nostri tempi”. Il cardinale Martini, le cui condizioni di salute gli impediscono di conversare liberamente, è stato aiutato in questo breve incontro da un sacerdote suo collaboratore. Prima di congedarsi da Milano, nel pomeriggio di ieri il Papa si è intrattenuto a pranzo nell'arcivescovado con i rappresentanti delle famiglie del mondo. Sette quelle presenti: la famiglia Hassib da Baghdad; i coniugi Botolo da Kinshasa, la famiglia Gomez Serrano da Città del Messico, i coniugi Burgos dalla Spagna, la famiglia Green dall'Australia, la famiglia Colzani da Milano e i sette membri della famiglia Tumco - papà, mamma e 5 figli - da Filadelfia, la città statunitense annunciata come sede del prossimo Incontro mondiale delle famiglie nel 2015.

Ad una domanda di un giorno-

lista sulla possibilità che Benedetto XVI si rechi in visita tra le famiglie terremotate dell'Emilia Romagna e della bassa Lombardia, il portavoce vaticano ha detto che questa possibilità “non è al momento in programma”, ma che è possibile valutare più avanti. Circa l'idea dei “gemellaggi” solidali tra le parrocchie del mondo, lanciata dal Papa alla festa nel Parco di Bresso, l'arcidiocesi di Milano ha comunicato che verrà studiata la possibilità di recepirle all'interno del Fondo famiglie-lavoro, lanciato nel 2009 dal cardinale Dionigi Tettamanzi e riconfermato dall'attuale arcivescovo ambrosiano, il cardinale Angelo Scola.

Alcuni giornalisti hanno poi chiesto un nuovo commento sull'ennesima uscita su un quotidiano italiano di documenti vaticani. Padre Lombardi ha detto di non “essere sorpreso”, né di ritenerla una “novità”, come pure di aspettarsi altre uscite. Si tratta, ha soggiunto, di una “strategia comunicativa” che chi è in possesso di tali carte sta utilizzando per tenere desta l'attenzione sulla cosa e dimostrare di essere in possesso di altra documentazione. (A cura di Alessandro De Carolis)

VIVERE INSIEME

Oltre un milione di persone hanno partecipato alla Messa conclusiva presieduta dal Papa nel parco di Bresso.

Oltre un milione di persone hanno partecipato alla Messa conclusiva presieduta dal Papa nel parco di Bresso. In tantissimi erano anche alla festa delle testimonianze sabato sera. Momenti di grande gioia e fraternità nella condivisione della fede in Gesù. Pubblichiamo di seguito l'intervista che l'inviata di Radio Vaticana - Antonella Palermo - ha realizzato raccogliendo alcune testimonianze dei partecipanti:

Lei è di Milano?

Si, sono proprio di Bresso. Bresso così non l'avevo mai vista e non la rivedrò mai... E' bellissima! Ce ne vorrebbe una al mese, anche se so che qualcuno mi ucciderà sentendo questa cosa. Un evento meraviglioso: tanta gente così ordinata, tutta in armonia, allegra, con questi bambini piccoli, che io mai mi sarei sognata - quando li avevo così piccoli - di far fare loro dei sacrifici così. Invece erano lì, tutti felici. E' andato tutto bene; niente fuori posto. Meraviglioso, proprio meraviglioso!

Il messaggio del Papa?

Il messaggio del Papa - era per quello che si era tutti qua! - è stato bello.

Cosa si porta a casa, in particolare, delle sue parole?

R. - Ne abbiamo bisogno in questo momento. Abbiamo bisogno che Dio tenga una mano sulla testa alle nostre famiglie.

Due volontari da Saronno: come è stata questa espe-



rienza?

Bellissima! Una bellissima esperienza: per me era la prima volta in eventi così grandi. Ero stato alla Gmg come pellegrino, ma non come volontario: fare il volontario è stato veramente molto bello, molto gratificante, anche per la conoscenza di nuove persone.

Anche a me è piaciuto parecchio fare questa esperienza: a volte è stata faticosa, ma è stata molto bella, anche perché con gli altri volontari abbiamo instaurato un bel rapporto, ci si divertiva, si parlava... E' stato proprio bello! Un'esperienza unica!

Del messaggio del Papa alle famiglie, cosa vi portate a casa?

Il fatto che abbia ricordato che è vicino a noi e che bisogna stare uniti per superare le difficoltà e i

problemi. E' stato un bel messaggio, molto bello.

Ecco una coppia ormai matura ... cosa si porta dentro, nel cuore?

Commozione, verità, esperienza: perché le testimonianze erano tutte toccanti. Poi il vino delle nozze di Cana e il Papa che ha parlato dei “due vini”: il primo è buono, perché è quando sei fidanzato, quando ti sposi tutto è bello; dopo però bisogna migliorarlo, perché altrimenti... Questo è il momento più difficile.

Voi da quanti anni siete sposati?

Da 45.

Che suggerimento date ai giovani?

Di essere pazienti, perché le difficoltà poi si incontrano.

La Chiesa è viva!

La Chiesa è viva, Gesù è il Signore della Storia: così il Papa a conclusione dell'Incontro mondiale delle famiglie. La Chiesa è viva nonostante le difficoltà perché Gesù è il Signore della Storia: è quanto ha detto in sintesi il Papa a Milano al termine del pranzo svoltosi ieri in arcivescovado, a conclusione dell'Incontro mondiale delle famiglie. Le parole pronunciate da Benedetto XVI sono state rese note oggi dalla Sala Stampa vaticana. Ce ne parla Sergio Centofanti. Il Papa ha pranzato con alcune famiglie, presenti i cardinali Angelo Scola e Dionigi Tettamanzi: quest'ultimo ha consegnato a Benedetto XVI una preziosa copia dell'Evangelario ambrosiano - realizzato da grandi artisti viventi sotto la direzione di don Umberto Bordonni - che reca in copertina una rappresentazione iconografica della Gerusalemme del cielo. Il Papa ha detto di trovare bello che alla fine si arriva di nuovo alla Parola di Dio, “che è la chiave della vita, la chiave del pensare, del vivere”: così - ha sottolineato - con la Parola di Dio abbiamo cominciato e finito. “Siamo nel clima della vera vita - ha proseguito - volevo semplicemente dire grazie per tutto quello che ho vissuto in questi giorni: questa esperienza della Chiesa viva. Se qualche volta si può pensare che la barca di Pietro realmente sia in balia di avversari difficili, tuttavia è anche vero che vediamo come il Signore è presente, è vivo, è risorto veramente, e ha in mano il governo del mondo e il cuore degli uomini. Questa esperienza della Chiesa viva, che vive dall'amore di Dio, che vive per Cristo Risorto, è - ha concluso il Papa - il dono di questi giorni. Così rendiamo grazie al Signore”.



La testimonianza della delegazione della diocesi di Avellino



Riportiamo la testimonianza di don Pasquale Iannuzzo, che ha partecipato in rappresentanza dell'Ufficio per la pastorale familiare della diocesi di Avellino al "Family day", il VII incontro mondiale delle famiglie che si è svolto a Milano dal 30 maggio al 3 giugno e a cui hanno partecipato 145 delegazioni provenienti da Paesi di tutto il mondo. Don Pasquale Iannuzzo è stato accompagnato dai coniugi Alfonso Pepe e Anna Tommasetta.

saggio di Papa Benedetto XVI?
È stato un incontro ricco di significato e un'esperienza affascinante ... vedere riunite tutte quelle famiglie (alla Messa di domenica eravamo oltre un milione di persone), delle famiglie non si parla e scrive tanto ma invece ci sono e vivono la vita della Chiesa, quella di Milano è stata un'emozione indescrivibile. Il sabato sera poi c'è stato il momento delle testimonianze, che si è svolto come una grande festa, in cui il Santo Padre ha ribadito l'importanza del matrimonio, come atto d'amore, ma anche come impegno e ne ha sottolineato il carattere dell'indissolubilità. Anche la famiglia che mi ha accompagnato è rimasta davvero entusiasta dell'esperienza.



amore delle famiglie di tutto il mondo per il Santo Padre, in un momento molto particolare per la Chiesa, come è quello che sta attraversando attual-

mente. È stata molto rincuorante la fiducia dimostrata dalle famiglie intervenute, come ha ribadito nel suo intervento anche il cardinale Angelo

Scola, il quale ha attribuito il clima di sospetto che a volte circonda la Chiesa anche alla cattiva informazione divulgata da alcuni mezzi di comunicazione.

Ha già avuto modo di trasmettere il messaggio del Papa ai fedeli nella diocesi di Avellino?

Non ancora ma solo per una questione di tempo anche perché appena tornato ho ritenuto prioritario incontrare prima di tutto il nostro Vescovo Francesco Marino. Certamente nella prossima omelia cercherò di sintetizzare l'esperienza del Family Day, ma soprattutto di trasmettere la fiducia e la serenità che il messaggio del Santo Padre è riuscito ad infondere in ciascuno dei presenti facendo chiarezza su temi anche molto delicati come quello delle separazioni e dei divorzi, e delle persone che, purtroppo, sono lontane dai sacramenti.

Luigia Meriano

Don Pasquale, cosa vi ha lasciato l'esperienza di Milano e cosa, in particolare, vi ha colpito del mes-

Cosa è emerso dalle testimonianze e dalla partecipazione attiva delle famiglie?
È emerso soprattutto il grande

Mal di schiena? Cattiva postura?

Metodo KS è la risposta efficace, probabilmente la migliore, per persone di ogni età.

Metodo KS è frutto di oltre 20 anni di studi e ricerca scientifica ed ha rivoluzionato l'approccio diagnostico e terapeutico in ortopedia e fisioterapia, ottenendo approvazioni e riconoscimenti internazionali. È garantito da due brevetti americani di metodologia clinica sicura e comprovata. Gli USA, infatti, sono la nazione che più di ogni altra al mondo pone da sempre straordinaria attenzione ai disturbi derivanti dal mal di schiena cronico, quale prima causa di limitazione delle attività lavorative per individui sotto i 45 anni, quale secondo motivo più frequente per visite presso un medico o terzo per interventi chirurgici. Metodo KS si concretizza nell'utilizzo di speciali plantari di stimolazione neuromuscolare, capaci di correggere la postura scorretta e ridurre la contrattura muscolo-cronica.

I plantari del Metodo KS sono dispositivi medici registrati presso il Ministero della Sanità e sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Ministero stesso.

Sicuri e personalizzati, praticano un profondo massaggio pressorio verticale che parte dai piedi per investire le catene muscolari di tutto il corpo. I benefici che si ottengono con l'applicazione del Metodo KS sono misurabili e quantizzabili, donando al paziente una rapida riduzione dei dolori osteo-articolari di origine posturale. Anche le asimmetrie corporee tendono a ridursi, fino anche a scomparire. Diversa altezza delle spalle, scapole alzate, bacino inclinato, ginocchia vari o valghe, ridotta elasticità della colonna o di tratti di essa, senso di sbandamento o di scarso equilibrio, sono tutte situazioni che ottengono grande giovamento con l'applicazione del metodo diagnostico e terapeutico della KS, anche in tempi brevi.

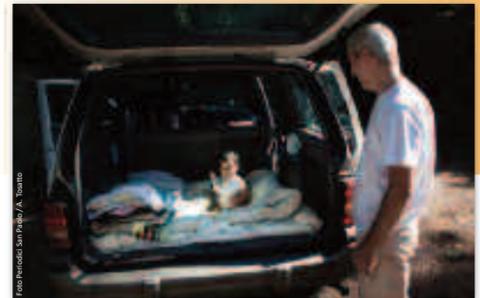
PRENOTA LA TUA VISITA POSTURALE
TELEFONA ALLO 0825 781515
per un appuntamento presso lo studio medico a te più vicino

una postura corretta favorisce il sorriso

Ks
INTERNATIONAL

EDVIA BERSOGLIANO (AV)
via Arminaglo illesco
tel 0825 781515 - fax 0825 785228
20122 MILANO - via Azzei Colomba, 8

CORPUS DOMINI



DOMENICA
10 giugno 2012
in tutte le Chiese

Colletta nazionale Terremoto Nord Italia



AVVISO SACRO

Avellino, 4 giugno 2012

Ai Rev.di Parrocchi
Diocesi di Avellino

Oggetto: Colletta nazionale domenica 10 giugno: altri due milioni di terremotati. L'Emilia Romagna continua a tremare. Decine le vittime. Case, industrie e chiese crollate. E le ferite si allargano nelle terre e nelle città vicine. Mentre si moltiplicano le iniziative di solidarietà nei confronti della popolazione, la Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, dopo il primo stanziamento di un milione di euro, destina all'emergenza altri due milioni, prelevandoli dai fondi per l'otto per mille. La Presidenza della CEI, dopo aver messo a disposizione, prima un milione e successivamente altri due milioni di euro, provenienti dai fondi dell'otto per mille, indice una Colletta nazionale da tenersi in tutte le chiese domenica 10 giugno, solennità del Corpus Domini. Il ricavato dovrà essere consegnato tempestivamente alle rispettive Caritas diocesane, che provvederanno a inoltrarlo a Caritas Italiana, già operativa nelle zone colpite con un proprio Centro di coordinamento. Tutte le comunità ecclesiali sono coinvolte nella Colletta nazionale del prossimo 10 giugno. I Vescovi italiani partecipano alle sofferenze della popolazione dell'Emilia Romagna, provata dal terremoto.

Fraternamente.

Il Direttore p. t. Carlo Mele

Per sostenere gli interventi in corso si possono inviare offerte a Caritas diocesana di Avellino tramite C/C POSTALE N. 14434831 specificando nella causale: "Terremoto Nord Italia 2012". Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui: direttamente presso la sede della Caritas

KALÈ

Trattoria Pizzeria

Via Pianodardine, 55 - 83100Avellino (AV)

Tel 0825/622041

Chiuso Il Lunedì




Alfonso Santoli

SPRECOPOLI

Publicato il nuovo decreto della "tassa sulla disgrazia" Prevede in caso di calamità una base assicurativa volontaria contro i rischi



Come si ricorderà la **Corte Costituzionale** con sentenza n.22 del febbraio u.s., a seguito del ricorso presentato dalle Regioni Liguria, Toscana, Marche, Abruzzo, Puglia e Basilicata, **ha dichiarato "l'illegittimità costituzionale della così detta "tassa sulla disgrazia"**, perché le norme sono in contrasto con gli articoli 77, 119, 23 e 123 della Costituzione, in quanto imponendo alle regioni di deliberare gli aumenti fiscali per poter accedere al fondo di protezione civile, ledono le autonomie delle entrate delle stesse, perché obbligano le Regioni ad utilizzare le proprie entrate in favore di organismi statali (Servizio di Protezione Civile) per l'esercizio dei compiti istituzionali di questi ultimi". **Nel decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012, ricco di moltissimi richiami a leggi precedenti, che per consultarle occorre una giornata, si recita testualmente** "dopo la scadenza dello stato di emergenza della durata di 60 giorni, il Consiglio dei Ministri può prorogarlo per non più di quaranta giorni (modifiche all'articolo della legge 24 febbraio 1992, n.225 e successive modificazioni, sostituito con l'articolo 1 della suddetta legge n.59 del 15 maggio 2012). Ma la novità più eclatante è che, trascorsi i 100 giorni, lo Stato si chiama fuori e sulla fase successiva la legge non spiega nulla. Tocca alle Regioni, a questo punto, la "tassa sulla disgrazia", con la possibilità di alzare fino a 5 centesimi le accise sulla benzina.

L'obiettivo del governo, secondo noi, è un altro: spostare il costo della ricostruzione dalle casse pubbliche a quelle private. A tal proposito **i signori del Governo per favorire le Compagnie assicurative** hanno inventato, con l'articolo 2 della predetta legge n.59 **"le polizze per le Coperture assicurative su base volontaria contro i rischi di danni derivanti da calamità naturali"**. Secondo i soloni del Governo **le Compagnie assicurative in caso di calamità dovranno, sostituendosi allo Stato, ricostruire le case, perché professori di alto profilo finanziario, categoricamente, per chi non l'aveva ancora capito, ha stabilito all'articolo 2 lettera b) del predetto decreto n.59 "l'esclusione, anche parziale, dell'intervento statale per i danni subiti dai fabbricati"**. Al danno così si aggiunge anche la beffa. Per far fronte alle spese del recente terremoto dell'Emilia Romagna, il Governo ha disposto **l'aumento di 2 centesimi al litro dell'accisa sui carburanti**. La misura sarà in vigore fino al 31 dicembre p.v. e dovrebbe rendere disponibili 500 milioni di euro. Per attuare il colpo che arriverà dalle accise il Ministro per lo Sviluppo economico, **Corrado Passera**, chiede ai petrolieri di ridurre il prezzo iniziale della benzina. I Sindacati nazionali hanno criticato il Governo per l'aumento delle accise: "il sesto nel giro di un anno e mezzo".

LA FIDUCIA


Michele Criscuoli

Un giovane amico, con il quale si parlava della crisi della politica, ad un certo punto della discussione ha chiesto: *"ma è sempre stato così? La politica è sempre stata, solo, un'occasione per ottenere successi personali, per gestire il potere? Ed i giovani, quale ruolo avevano nei partiti? Erano strumentalizzati o riuscivano, in qualche caso, ad imporre i cambiamenti necessari?"*

Non riusciremo a rispondere in maniera esaustiva alle domande, proviamo, solo, a mettere un po' di ordine alla discussione che ne è seguita.

Diciamo subito che non è stato sempre così! Che c'è stato un tempo in cui la politica era fatta con passione, con competenza, con spirito di sacrificio e disponibilità al dono di sé agli altri.

Subito dopo la guerra, c'era tanta voglia di partecipazione politica che ognuno riusciva a trovare, nei vari partiti politici, una risposta alla propria visione del mondo e conseguentemente alla risoluzione dei problemi, individuali e collettivi, della società. Furono i tempi delle contrapposizioni ideologiche! Ma, dopo le sofferenze della dittatura e della guerra, ogni cittadino (ancor più, ogni uomo politico) aveva una tale consapevolezza dell'importanza della democrazia e della libertà per la nostra giovane repubblica da impedire che "l'ignoranza" potesse avere la meglio sulla ragione, che "la forza" potesse prevalere sul dialogo e sullo spirito di collaborazione al bene comune!

Certo, i buoni risultati furono aiutati dagli uomini che, allora, egemonizzavano il dibattito politico nei partiti! Non vogliamo sembrare nostalgici, ma siamo obbligati a porre una domanda: dove sono, oggi, i De Gasperi, Dossetti, Moro o i La Pira e i Lazzati? E quali sono gli eredi dei Nenni, dei Togliatti, dei Pertini o dei Berlinguer? Ed infine, chi, oggi, può dire di interpretare la lezione di Croce? O il rigore morale di Parri ed il pensiero di de Capraii?

Quegli uomini erano animati da una "fede" politica che ciascuno poteva leggere, senza alcun dubbio, in ogni loro azione, in ogni discorso ed in ogni scelta, anche difficile e complessa, cui pure furono chiamati. Essi furono testimoni, non solo politici di grande spessore: uomini di fede, di cultura e di grande rigore morale! La loro vita ed i loro comportamenti furono, per i giovani, un esempio da seguire: lezioni di politica non solo per quelli che ebbero la fortuna di conoscerli ma anche per quelli che furono così bravi da studiarli!

Il risultato più importante della loro azione politica fu la "fiducia" nella capacità dei partiti di essere, insieme, elaborazione di idee e di proposte e capacità di vederle concretizzate nelle scelte di governo per il Paese!

Allora, la vita dei partiti era guidata dalla discussione, dalla dialettica, dal confronto delle idee e dalla grande partecipazione popolare che trovava il momento più alto nella scelta elettorale.

Quella grande "fiducia" si fondava, innanzitutto, sul rispetto che i dirigenti politici avevano per i cittadini elettori: per coloro che sceglievano da chi farsi rappresentare. Era così "diffusa" la partecipazione che i politici, quando tornavano nei loro collegi, sentivano il bisogno di spiegare alla loro "base" elettorale le scelte fatte! Ognuno si sentiva così coinvolto, dalle analisi e dalle discussioni che ne nascevano, al punto di convincersi di avere, in qualche modo, "partecipato" alle decisioni più importanti della vita politica del paese.

Non c'era ancora internet, nessuno twittava nel villaggio globale le proprie impressioni, i propri giudizi e le proprie valutazioni: ma il riflesso delle scelte politiche nazionali era così diffuso (dalla televisione che non era solo spettacolo e rissa o dal contatto diretto con i politici), che tutti si sentivano partecipi e responsabili.

Poi, venne il tempo in cui i giovani, coinvolti da un movimento di grande spessore culturale, provarono a sognare di poter contribuire a costruire un domani migliore. Alcuni lo fecero optando per la strada rivoluzionaria e pagarono con la vita le scelte sbagliate. Gli altri, quelli che si affidarono alla ragionevolezza della politica furono, anch'essi, sopraffatti da una classe dirigente sciagurata che, sconfitto il terrorismo, si sentì padrona del Paese ed utilizzò quella vittoria nel modo peggiore, lasciando prevalere un modello di società di cui, oggi, sono quasi tutti pentiti!

Quel modello cambiò anche la politica: i partiti cominciarono a "tradire" la fiducia dei cittadini; le scelte non furono più ispirate dalla volontà di tutelare il bene di tutti ma furono guidate dalla necessità di favorire solo gli interessi di parte; si misero da parte valori come l'onestà, la sincerità, la coerenza e la politica divenne terreno fertile per la furbizia, per l'opportunismo, per la vanagloria! All'esito di quel processo disgregante, la politica fu facile preda degli avventurieri: i partiti si convertirono all'auto-referenzialità ed i politici scoprirono l'auto-designazione, vanificando il valore della scelta della rappresentanza!

Si consolidò, così, quel declino che ha portato i partiti ad un livello così basso da rendere improbabile una capacità di autoriforma, da rendere inattendibile la possibilità di ricostruzione del tessuto morale, culturale e sociale, affidata alla classe dirigente che ha prodotto quel disastro. Di ciò, i politici che hanno un po' di saggezza sono ben consapevoli, anche se restano prigionieri del "mostro" che hanno inventato!

Ecco perché il ruolo dei giovani, anche dei giovani cattolici, è assolutamente decisivo! Essi hanno la possibilità di vivere affacciati ad una finestra sempre aperta sul mondo che cambia: perciò ce la faranno a modificare, pacificamente ma radicalmente, il misero mondo della politica italiana. Essi riescono ad essere "liberi e forti" rispetto alle lusinghe di un potere così arido da non affascinare più nessuna giovane intelligenza! Sanno scegliere le nuove forme di partecipazione che il futuro mette a loro disposizione e sono già consapevoli del grande rinnovamento che possono realizzare con le loro idee, con le loro proposte e con il loro voto!

I "nostri" giovani sanno bene che la più straordinaria novità che possono ri-portare nella politica italiana è la "fiducia" dei cittadini nella loro onestà, nella loro passione, nei loro sogni di cambiare, in meglio, questo nostro Paese. Oggi, cominciano ad avere consapevolezza di un'altra verità: che anche molti "vecchietti" sono pronti ad accordargliela, quella fiducia, senza sprecare il loro tempo residuo e la loro intelligenza a rincorrere un passato senza eredi e senza futuro!



APPELLO AL GOVERNO

UN NOSTRO LETTORE CHE CI SEGUE E SCRIVE DA BERGAMO SUGGERISCE POSSIBILI PROVVEDIMENTI E SOLUZIONI CONCRETE DA ADOTTARE IN BREVE TEMPO PER USCIRE DALLA CRISI ECONOMICA E MORALE IN CUI VERSA IL NOSTRO PAESE



Gentile Presidente del Consiglio dei Ministri Monti, Governo e Ministri, alcuni suggerimenti per migliorare la condizione economica e sociale dell'Italia e degli Italiani. Il superamento delle provincie, consorzio ai comuni piccoli, dimezzamento del rimborso elettorale ai partiti. La semplificazione della burocrazia, che è diventata troppo complessa e insopportabile: semplificazione, semplificare e ancora semplificazione.

Tagliare i poteri delle mafie, lotta severa all'evasione fiscale, alla corruzione, al mal affare, a chi porta i soldi all'estero e a chi costituisce società fantasma. Istituire una patrimoniale seria sui capitali finanziari e sui grandi patrimoni. Vendere tutte le caserme vecchie e vuote. Taglio delle spese militari. Disoccupazione: creare velocemente nuovi posti di lavoro, lotta al lavoro nero, al doppio e triplo lavoro. Costruire un sistema informativo pubblico, democratico, obiettivo, pluralista, trasparente, libero. I medici dovrebbero fare un solo lavoro, da dipendente pubblico o dipendente privato o ancora da libero professionista, rilasciando sempre le fatture fiscali. Convenzioni sanitarie con le cliniche private e servizi privati, trasparenti e con più controlli. Appalti in tutta la pubblica amministrazione più trasparenti e controlli più severi sullo svolgimento dei lavori. I dirigenti nella pubblica amministrazione

devono essere assunti in base all'onestà, serietà, trasparenza, capacità, preparazione, al merito e con stipendi molto più bassi. Sanità, scuola, previdenza, assistenza pubbliche vanno difese e migliorate. L'acquisto e la scelta di macchinari, materiali, attrezzature, deve essere trasparente, senza clientelismi e senza sprechi. Riorganizzazione e ristrutturazione, della Pubblica Amministrazione, superamento di doppioni. Che sia fatta una vera liberalizzazione di tutte le professioni: notai, avvocati, farmacisti, taxi, ecc..., ci sono troppe caste in Italia. Dimezzare il numero dei parlamentari, dei consiglieri regionali e di tante assemblee pubbliche. Costruire una cultura e una coscienza collettiva, delle persone, dei cittadini, del Paese, con dei valori forti e veri, del senso del dovere, del rispetto delle leggi, delle regole, un'etica. Investire nell'agricoltura collinare e montana, che sono semi-abbandonate, poi nel turismo, nell'ambiente, per salvaguardare e mettere in sicurezza il territorio; più investimenti nella cultura, nel sapere, nella Scuola, nella Ricerca,

nell'Arte e nello Spettacolo. Più investimenti nei servizi socio-assistenziali, costruire una rete di servizi ai più deboli su tutto il territorio nazionale, per anziani, per i diversamente abili, per bambini e per i poveri.

Ridurre il potere finanziario e delle banche. Abbassare gli stipendi a presentatori, conduttori di trasmissioni televisive, calciatori, allenatori, piloti di auto e moto da corsa, e tanti altri che prendono fior di milioni di euro annui, che è una vergogna nei confronti di un pensionato o un operaio che non ce la fanno ad arrivare a fine mese.

Caro Presidente del Consiglio Mario Monti, cari governanti, ci vuole più equità, più uguaglianza, più giustizia sociale, più solidarietà, una società piena di diritti e doveri e di valori veri, meno egoista, e che guardi meno all'Io, e guardi con orgoglio e amore al Noi.

Francesco Lena



“A TU PER TU CON IL FISCO” a cura di Franco Iannaccone

L'ESORDIO DELL'IMU RIVEDUTA E CORRETTA

SCADE IL 18 GIUGNO L'ACCONTO DELLA NUOVA IMPOSTA

Si avvicina il momento di pagare l'acconto IMU, la nuova imposta municipale sugli immobili destinata a sostituire l'ICI.

Le vicissitudini di questa nuova imposta sono note a tutti e sono previsti, altresì, futuri cambiamenti per le pressioni delle forze politiche che sostengono il Governo e per le contestazioni che provengono da chi sta attualmente all'opposizione. Per ora, dunque, ci soffermeremo sull'acconto 2012 da calcolare e pagare entro il 18 giugno prossimo (scadenza così prorogata perché il 16 e 17 giugno sono festivi).

Di fatto il meccanismo di calcolo per l'IMU è lo stesso dell'ICI. Si parte sempre dalla rendita catastale, si rivaluta del 5% e si moltiplica per i seguenti coefficienti in base alla categoria catastale:

- 160, per la categoria catastale A (escluso A/10- Uffici) e le categorie C/2, C/6, C/7;
- 140, per la categoria B, C/3, C/4 e C/5;
- 80, per la categoria A/10 e D/5;
- 55, per la categoria C/1;
- 60 (65 dal 2013) per la categoria D (escluso D/5).

Quanto sopra per quanto riguarda gli immobili urbani, mentre per i terreni agricoli si parte dal reddito dominicale dapprima rivalutato del 25% e, poi, moltiplicato per 135; detto moltiplicatore scende a 110 per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali. Per i terreni edificatori la base imponibile è costituita dal valore di mercato degli stessi.

Per trovare la rendita si può consultare il rogito o una visura catastale recente. La rendita si può ottenere anche dal quadro RB del modello Unico o B del 730. Attenzione, però che in unico si indica la rendita già incrementata del 5% (non occorre quindi rivalutarla), mentre nel 730 viene indicato l'importo base (quindi da maggiorare del 5%).

L'acconto 2012 si calcola applicando alla base imponibile, come sopra calcolata, esclusivamente le aliquote base (e questo anche se il Comune avesse già deliberato le proprie aliquote):

- 0,40% per la prima casa e sue pertinenze, al massimo di tre, delle seguenti categorie C/2, C/6 e C/7;
- 0,76% per gli altri immobili (tranne i fabbricati rurali a cui si applica l'aliquota del 2%).

Un'eccezione va fatta alla regola sopra enunciata nel senso che si può già applicare, in sede di acconto, l'aliquota deliberata dal Comune se questa alleggerisce l'imposta dovuta per la prima abitazione.

L'acconto da versare entro il 18 giugno è pari al 50% dell'imposta così calcolata. Solo per l'abitazione principale, in alternativa alle due rate (acconto del 50% a giugno, il saldo a dicembre) si può scegliere di pagare in tre rate: 1/3 a giugno, 1/3 a settembre ed 1/3, a saldo, a dicembre, con il consiglio, però, che tale forma di pagamento non conviene perché, oltre a comporta-



re ulteriori conteggi con evidenti complicazioni e possibilità di errori, chi paga in tre rate, il 17 settembre si troverà ad aver pagato già i due terzi dell'imposta complessivamente dovuta. Invece, con l'altro meccanismo (cioè con le due sole rate di giugno e dicembre) a quella stessa data, e fino a metà dicembre, ne avrà versata solo la metà.

Il saldo dell'imposta si pagherà entro il 17 dicembre con le aliquote e detrazioni fissate dai Comuni per il 2012 e si farà il conguaglio con quanto già versato.

L'IMU deve essere assolta dal proprietario dell'immobile, dal titolare di un diritto reale di godimento quali usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e diritto di superficie, dal locatario per le locazioni finanziarie.

Le novità più importanti rispetto all'Ici sono tante, ma quelle che fanno più specie sono il ritorno dell'IMU sull'abitazione principale; il pagamento dell'imposta a carico del coniuge separato o divorziato assegnatario della casa coniugale (anche se non è proprietario); regole più stringenti per considerare la casa abitazione principale e cioè che in quell'appartamento il possessore ed il suo nucleo familiare devono avere stabile dimora e residenza anagrafica. Le due circostanze devono verificarsi entrambe: pertanto, se si possiedono due appartamenti, con dimora abituale in uno e residenza anagrafica nell'altro, si rischia di non poter usufruire dei vantaggi riconosciuti all'abitazione principale per nessuno dei due immobili. A tal proposito, è stato ulteriormente chiarito che l'agevolazione della prima casa compete una sola volta per i componenti del nucleo familiare nel senso che, se i com-

ponenti della famiglia risiedono e dimorano in diversi immobili situati nello stesso comune, l'agevolazione per l'abitazione principale (che riguarda sia l'aliquota sia la detrazione) si applicano per un solo immobile. Tale regola, così come chiarito anche dalla circolare illustrativa emanata dall'Agenzia delle Entrate, non si applica se, pur ricorrendo le altre condizioni previste dalla norma, gli immobili si trovano in comuni diversi. Altra novità rispetto all'Ici è quella che i comuni non hanno la possibilità di assimilare all'abitazione principale (con i conseguenti benefici) l'appartamento concesso in uso al figlio (non proprietario) che vi abita e vi risiede anagraficamente, con la conseguenza che l'immobile stesso viene considerato come seconda casa con l'aliquota ordinaria.

Altra novità che complica notevolmente il pagamento dell'IMU è la ripartizione dell'imposta tra Stato e Comuni che il contribuente deve fare al momento di pagare. In pratica per ogni immobile posseduto - escluso l'abitazione principale e i fabbricati rurali - bisogna calcolare l'imposta complessivamente dovuta e, poi, suddividere l'importo nella quota che va allo Stato e quella che va al Comune, riportando i due ammontari, in maniera separata, nel modello F 24. Pertanto poiché il calcolo dell'acconto deve essere fatto solo con l'aliquota dello 0,76% per tutti gli immobili, ad eccezione della prima casa, l'ammontare dell'acconto dovrà essere diviso in due parti uguali 0,38% a favore dello Stato e 0,38% a favore del Comune. Con il saldo di dicembre, invece, si dovrà versare la quota statale "fissa" pari allo 0,38% ed il conguaglio della quota comunale con le eventuali nuove aliquote deliberate.

Per la prima casa, oltre all'aliquota agevolata, spetta, altresì, una detrazione di imposta pari a 200 euro ed un'ulteriore detrazione per figli di età non superiore a 26 anni pari a 50 euro per ogni figlio, a prescindere se lo stesso sia fiscalmente a carico del genitore o meno, con un massimo di 400 euro.

Particolari agevolazioni sono state introdotte per i beni con vincolo architettonico e quelli inagibili a seguito di eventi calamitosi, la cui imposta dovuta va ridotta al 50% e l'esenzione completa per i terreni agricoli siti in territori montani.

Il versamento dell'acconto va fatto unicamente con modello F24 da consegnare in banca, alla posta o al concessionario mentre in occasione del saldo di dicembre potrà essere utilizzato anche il bollettino postale che nel frattempo sarà approvato.

Va ricordato che, proprio per fare spazio all'IMU, è stato previsto una nuova versione del modello. Tuttavia considerato che le modifiche non sono sostanziali (ad esempio Imu anziché Ici) si potrà continuare ad utilizzare il "vecchio" modello F 24 fino a maggio 2013 ed, in tal caso, si compilerà la "sezio-

ne Ici" anziché Imu.

Poiché, come abbiamo visto, una quota dell'IMU deve essere versata allo stato, sono stati istituiti doppi codici tributo, per versare, separatamente, l'imposta comunale vera e propria e la quota statale.

Ecco i nuovi codici:

- 3912 - IMU per abitazione principale e pertinenze (solo Comune);
- 3913 - IMU per fabbricati rurali ad uso strumentale (solo Comune);
- 3914 - IMU per i terreni agricoli (Comune);
- 3915 - IMU per i terreni agricoli (Stato);
- 3916 - IMU per le aree fabbricabili (Comune);
- 3917 - IMU per le aree fabbricabili (Stato);
- 3918 - IMU per gli altri fabbricati (Comune);
- 3919 - IMU per gli altri fabbricati (Stato).

Ricordiamo, per la compilazione del modello F 24, che nello spazio "codice ente/codice Comune" si deve indicare il codice catastale del Comune dove sono situati gli immobili (ad esempio, A509 per Avellino); bisogna barrare la casella "Acc" se il pagamento si riferisce all'acconto; lo spazio "rateazione" può essere evitato di compilarlo; nello spazio "numero immobili" bisogna indicare le unità immobiliari per le quali viene effettuato il versamento relativo a quel codice tributo; nello spazio "codice tributo" va indicato uno dei codici sopra evidenziati; nel campo "anno di riferimento" indicare l'anno 2012; l'importo da indicare come "detrazione" è quello che il contribuente si è calcolato per quantificare l'imposta da lui versata per l'abitazione principale, naturalmente al 50%.

Se il contribuente possiede immobili in comuni diversi, può adoperare lo stesso modello F 24 nel quale indicherà l'imposta dovuta per ciascun immobile (ovviamente spazio permettendo perché nella sezione "IMU" sono previste solo quattro righe).

Va ricordato che il Modello F 24 consente, tra l'altro, di compensare l'Imu dovuta con gli eventuali crediti di altri tributi ed è possibile utilizzare subito in compensazione anche il credito scaturente dal 730/2012, con l'avvertenza che, qualora con la compensazione effettuata non esce da pagare alcuna somma, va comunque presentato il modello F 24 con "delega zero".

Inoltre, si fa presente che non va effettuato alcun versamento se l'imposta dovuta non supera i 12 euro.

Si avverte, infine, che sul sito di alcuni comuni Avellino, Parolise e Pratola Serra, per citarne alcuni, è stato predisposto un programma per il calcolo dell'IMU: basta fornire la rendita catastale ed il programma fa tutto il calcolo, stabilendo anche l'acconto e la somma da versare al Comune ed allo Stato; nel prospetto, così ottenuto e stampato, va modificato solo il codice catastale che è quello del Comune dove sono ubicati gli immobili per cui è stato fatto il calcolo.

il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisc



Proprietà Diocesi di Avellino

fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"

Editrice "Coop. Il Ponte a.r.l."

Direttore responsabile

Mario Barbarisi

Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino telefono e fax 0825 610569

Stampa: Poligrafica Ruggiero - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444 Iscrizione ROC n. 16599

sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino



Parrocchia S. Francesco d'Assisi - Avellino

Centenario della Costituzione

1912 - 2012



Diocesi di Avellino

*"La Parrocchia si racconta ... aperta alla Speranza
La sfida culturale si fa novità"*



Programma



Sabato 9 giugno ore 19,30

"La storia è la tua e tu fai la storia"

Overture musicale

La comunità si racconta

Intervengono

Moderata:

GENEROSO PICONE "Giornalista"

Prof.ssa MIRELLA NAPODANO

Mons. SERGIO MELILLO "Vicario Generale"

Dr. ANDREA MASSARO "Storico"

Sabato 16 giugno ore 19,30

"La storia InForma..." aperta alla Speranza

Overture musicale

La comunità si racconta

Intervengono

Moderata:

ANGELO PICARIELLO "Giornalista"

Prof. RAFFAELE CANANZI "Avvocato"

Dr. ROSARIO CANTELMO "Magistrato"

Dr. ENRICO FERRARA "Segr. Reg. CISL"

Sabato 23 giugno ore 19,30

"Il Signore Dio fece all'uomo e alla donna tuniche di pelli e li vesti" (Gn 3,21)

Nuova Evangelizzazione - il potenziale evangelico dei poveri, sull'esempio di S. Francesco

Overture musicale

La comunità si racconta

Intervengono

Moderata:

Don TONINO PALMESE s.d.b.

P. FRANCESCO DE LAZZARI, ofm da Assisi

M^o ETTORE DE CONCILIIIS "Pittore"

Mons. ANTONIO DENTE "Parroco"

Senatore NICOLA MANCINO

Lunedì 25 giugno ore 19,30

"Giorno Anniversario del Centenario"

Solemne Concelebrazione Eucaristica presieduta da

Mons. Francesco Marino - Vescovo di Avellino



Comune di Avellino



Diocesi di Avellino



Hotel-Ristorante
Malaga

MEDICINA E SALUTE a cura di Gianpaolo Palumbo

IL VINO ROSSO CONTRO L'ALZHEIMER



Spesso nella nostra rubrica di informazione medica parliamo delle due malattie che, al di fuori del cancro, sono fortemente invalidanti e sconcertano la popolazione. Si tratta del Morbo di Parkinson e della demenza tipo Alzheimer, e questa settimana ci sono delle novità per quest'ultima patologia.

Iniziamo con uno studio finanziato dall'assessorato alla Sanità della Regione Lombardia e che ha coinvolto le Università di Milano-Bicocca, quella di Pavia e quella di Milano-Niguarda e che ha dimostrato che i pazienti affetti da Alzheimer subiscono un progressivo peggioramento clinico pur in trattamento farmacologico con i famosi inibitori dell'acetilcolinesterasi, utilizzati per ritardare il terribile declino cognitivo.

Purtroppo non esiste al mondo, fino a questo momento, un test di laboratorio od un esame clinico particolare che faccia fare diagnosi di Alzheimer e neanche un test che ci dica se il farmaco che si somministra sia efficace o meno. Dal mese scorso questo secondo ostacolo è stato rimosso. Infatti, attraverso una risonanza magnetica cosiddetta "strutturale", è possibile individuare le aree di cervello in cui c'è una riduzione significativa di corteccia cerebrale. Gli studiosi lombardi hanno seguito per nove mesi 23 pazienti in trattamento farmacologico ed in base al riscontro di sostanza "buona" poco ridotta o non ridotta, l'hanno correlato ad una migliore e positiva risposta terapeutica. Per essere esaustivi, la tecnica particolare utilizzata si chiama: V.B.M. (Voxel Based Morphometry).

Nello stesso periodo di pubblicazione dello studio italiano è stata data notizia di una ricerca dell'Università di Washington sull'azione protettiva nei confronti della Malattia di Alzheimer di un componente del vino rosso: il resveratrolo. Ovviamente tale sostanza la si trova anche nel vino bianco ed in quello rosato, ma in quantità molto inferiori.

Che il vino rosso facesse bene lo si sapeva, ma si esagerava sulla particolare efficacia in tutte le malattie cardiovascolari e lo studio americano spazza via tante polemiche. Lo studio è partito per verificare le capacità neuro protettive del resveratrolo, ma anche per verificare la sicurezza e la tollerabilità ad alte dosi.

I volontari che partecipano alla sperimentazio-



ne, che durerà un anno, sono tutti stati scelti tra i portatori di demenza del tipo leggera o moderata e non berranno neanche un bicchiere di vino, infatti saranno loro somministrate solo due compresse di resveratrolo puro al giorno rispetto ad un altro gruppo di controllo che, non solo non beve vino, ma non prende neppure le due compresse.

A tutti verranno somministrati test e tutti saranno sottoposti ad esami specifici secondo un ben preciso protocollo per valutare la progressione dell'Alzheimer.

La dose somministrata oltrepassa e di molto la quantità contenuta in un solo bicchiere di vino, ecco perché la necessità di valutare la sicurezza a dosi elevate.

Non c'era bisogno di questa ricerca per indicare che la sostanza in questione abbia proprietà antinvecchiamento o di supporto nella lotta contro l'obesità, il diabete ed il cancro. Forse si

è esagerato nell'esaltare doti eccessivamente taumaturgiche del resveratrolo, ma noi stessi da queste colonne abbiamo riportato, nel parlare bene, il famoso paradosso francese.

Tale "paradosso" vuole che nel Sud della Francia, dove il tasso alcolico nel sangue è.... elevato, per inveterate abitudini, si riscontrano bassissime percentuali di patologie di natura cardiovascolare, quasi irrisorie rispetto a regio-

ni degli Stati Uniti con identico clima, alimentazione analoga e con una popolazione a larga discendenza europea. La risposta dei nutrizionisti è stata univoca: la differenza viene giocata dal resveratrolo contenuto nelle bucce degli acini dell'uva. Il contenuto di questa fitoalessina - così viene denominata in botanica - varia a seconda della pianta, del terreno dove insiste, dell'umidità e del clima.

Le fitoalessine hanno più volte dimostrato di rimuovere i depositi aterosclerotici ma a dosi troppo elevate, nel senso che per avere una buona attività antiaterosclerotica ci vogliono quantità di vino difficilmente sopportabile: da quattro litri in su al giorno. Un po' troppo.

A noi sta bene il "paradosso francese" che però sicuramente non è solo legato al resveratrolo ma ad altri elementi che al momento non ci è dato di sapere, ma non ci risulta che avrebbe attività tumorale, come si sente dire. Non per niente i cirrotici alcolisti sviluppano normalmente l'epatocarcinoma.

Gli studi sono approfonditi e nutriti sulla qualità importante come antinfiammatorio ed anti-diabetico, ma ci possiamo fermare a queste considerazioni, anche perché il resveratrolo non ha grande disponibilità metabolica e viene subito espulso dal nostro organismo anche se è stato introdotto in grossi quantitativi.

Gli studi americani da poco iniziati ci diranno altro anche sulla conoscenza degli effetti collaterali legati all'esposizione a grandi dosi di sostanza e lasciamo il nostro resveratrolo antiaterosclerotico, antiossidante, antinfiammatorio, vaso protettivo e vasodilatativo, anti-proliferativo ed estrogenico, alla sua ultimissima attività contro le rughe e contro la secchezza cutanea. Se le ricerche come anti-Alzheimer falliranno lo potremo sempre usare come crema di bellezza e comunque contro l'invecchiamento. Prosit.

RAG. CRISCIETTELLO PELLEGRINO 3928707335
 GEOM. D'APOLITO SABATO 3468666830

CONDOMINIO & CO
 AMMINISTRAZIONE

Via Taverna Campanile 272
 83024 Monteforte Irpino (AV)
 tel - fax 0825/753331
 e-mail: condominio.co@virgilio.it

Via Morelli e Silvati presso casa interparrocchiale diocesana.
 83100 Avellino

Sanniolrpinia Lab
 associazione di promozione sociale

La Via delle Taverne
 RISTORAZIONE

VENERDI' SERA (ogni 21 giorni)
CENA DEGUSTAZIONE CON SPETTACOLO

Aperto tutti i giorni a pranzo e cena
 (13.00 - 14.30 e 20.00 - 01.00)

Chiuso domenica a cena e lunedì a pranzo

Via Teodoro Momsen, 11/13 (Ex Via Appia, 3° Traversa, 7)
 - Atripalda (Av) tel.0825 622564 cell. 3487759249

www.laviadelleltaverne.it

La liturgia della Parola: Corpus Domini

«Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».



Stefania De Vito

Dall'omelia di sua Santità Benedetto XVI, in occasione della festa del Corpus Domini del 21 giugno 2008:

Cari fratelli e sorelle!

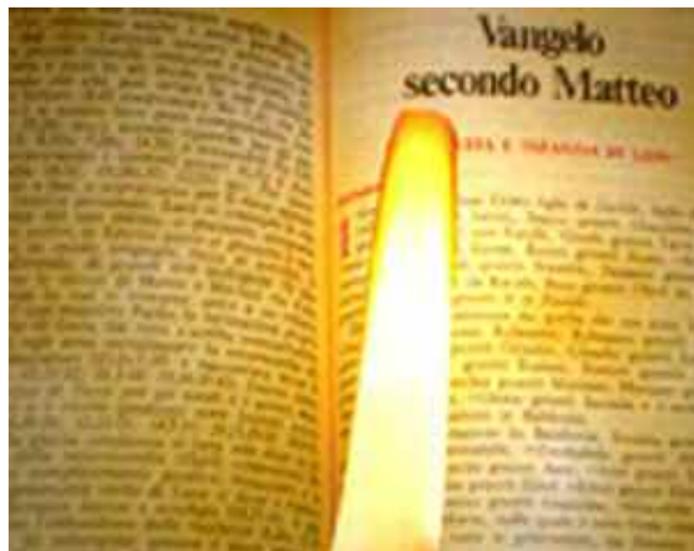
Dopo il tempo forte dell'anno liturgico, che incentrandosi sulla Pasqua si distende nell'arco di tre mesi – prima i quaranta giorni della Quaresima, poi i cinquanta giorni del Tempo pasquale –, la liturgia ci fa celebrare tre feste che hanno invece un carattere "sintetico": la Santissima Trinità, quindi il Corpus Domini, e infine il Sacro Cuore di Gesù. Qual è il significato proprio della solennità odierna, del Corpo e Sangue di Cristo? Ce lo dice la celebrazione stessa che stiamo compiendo, nello svolgimento dei suoi gesti fondamentali: prima di tutto ci siamo radunati intorno all'altare del Signore, per stare insieme alla Sua presenza; in secondo luogo ci sarà la processione, cioè il camminare con il Signore; e infine l'inginocchiarsi davanti al Signore, l'adorazione, che inizia già nella Messa e accompagna tutta la processione, ma culmina nel momento finale della benedizione eucaristica, quando tutti ci prostreremo davanti a Colui che si è chinato fino a noi e ha dato la vita per noi. Sofferamoci brevemente su questi tre atteggiamenti, perché siano veramente espressione della nostra fede e della nostra vita.

Il primo atto, dunque, è quello di radunarsi alla presenza del Signore. E' ciò che anticamente si chiamava

"statio". [...] Il secondo aspetto costitutivo è il camminare con il Signore. E' la realtà manifestata dalla processione, che vivremo insieme dopo la Santa Messa, quasi come un suo naturale prolungamento, muovendoci dietro Colui che è la Via, il Cammino. Con il dono di Se stesso nell'Eucaristia, il Signore Gesù ci libera dalle nostre "paralisi", ci fa rialzare e ci fa "pro-cedere", ci fa fare cioè un passo avanti, e poi un altro passo, e così ci mette in cammino, con la forza di questo Pane della vita. Come accadde al profeta Elia, che si era rifugiato nel deserto per paura dei suoi nemici, e aveva deciso di lasciarsi morire (cfr 1 Re 19,1-4). Ma Dio lo svegliò dal sonno e gli fece trovare lì accanto una focaccia appena cotta: "Alzati e mangia – gli disse – perché troppo lungo per te è il cammino" (1 Re 19, 5,7). La processione del Corpus Domini ci insegna che l'Eucaristia ci vuole liberare da ogni abbattimento e sconforto, ci vuole far rialzare, perché possiamo riprendere il cammino con la forza che Dio ci dà mediante Gesù Cristo. [...] Ognuno può trovare la propria strada, se incontra Colui che è Parola e Pane di vita e si lascia guidare dalla Sua amichevole presenza. Senza il Dio-con-noi, il Dio vicino, come possiamo sostenere il pellegrinaggio dell'esistenza, sia singolarmente che in quanto società e famiglia dei popoli? L'Eucaristia è il Sacramento del Dio che non ci lascia soli nel cammino, ma si pone al nostro fianco e ci indica la direzione. In effetti, non basta andare avanti, bisogna vedere verso dove si va! Non basta il "progresso", se non ci sono dei criteri di

riferimento. Anzi, se si corre fuori strada, si rischia di finire in un precipizio, o comunque di allontanarsi più rapidamente dalla meta. Dio ci ha creati liberi, ma non ci ha lasciati soli: si è fatto Lui stesso "via" ed è venuto a camminare insieme con noi, perché la nostra libertà abbia anche il criterio per discernere la strada giusta e percorrerla.

Volutamente, ho lasciato tanto spazio alla riflessione del nostro Pontefice, perché costituisce un mirabile commento al Vangelo, che la liturgia ci propone. Mi si consenta solo una brevissima riflessione. Nel Vangelo della scorsa domenica, in cui si celebrava la festa della SS. Trinità, un verbo ha attirato la nostra attenzione: Gesù si avvicina all'incertezza dei suoi discepoli che, pur si prostrano a Lui. A quegli uomini non restava che accogliere il farsi prossimo di Gesù; nel brano evangelico di questa domenica Gesù prepara accuratamente la partecipazione alla mensa, dall'inizio alla fine. Da buon ospite, dispone tutto sin nei minimi



particolari, perché vuole che la partecipazione a questo banchetto produca l'effetto da Lui desiderato.

I Suoi discepoli, infatti, probabilmente avvolti nella non-comprensione del mistero appena celebrato per

loro, hanno la forza di uscire e di proseguire oltre. Tale è il mistero Eucaristico, ancora oggi, un cammino di alleanza tra l'uomo e un Dio che, per primo, ha camminato con lui.

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue. Dal Vangelo secondo Marco (14,12-16.22.26)

Il primo giorno degli azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

DIOCESI DI AVELLINO VICARIA URBANA DI AVELLINO



**Domenica 10 giugno 2012
Solennità del Corpus Domini**

Ore 18,30: Chiesa Cattedrale
Concelebrazione eucaristica
presieduta da S. Ecc. Rev. Ma
Mons. Francesco Marino,
Vescovo di Avellino con i parroci
della città
e processione Eucaristica verso la
Parrocchia Cuore Immacolato di
Maria
con il seguente percorso:

**Piazza Duomo, Piazza
Amendola, Via M. Del Gaizo,
Via L. Amabile, Via J. F.
Kennedy, Via G. Carducci, Via
Piave, Via Degli Imbimbo,
Chiesa Cuore Immacolato di
Maria-dove si concluderà con la
solenne benedizione eucaristica.**

"Dal sacramento dell'Eucaristia si prolunga misticamente la vita di Cristo nell'uomo, nella Chiesa, nella società e nel mondo. E' la fede in Lui, pane vivo disceso dal cielo che ci consente di irradiare lo splendore della verità su tutta la realtà umana che ci appartiene, a livello personale e comunitario.

Questa fede chiede di andare oltre se stessi ed impegnarsi per creare una società fraterna". (Mons. Francesco Marino, Vescovo di Avellino)

SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI

“Pianeta Missionario – storie dal mondo”



Pasquale De Feo

Sri Lanka: Tante volte abbiamo sentito parlare di bambini soldato ma si trascurava di denunciare un altro fenomeno molto diffuso nei paesi africani: quello delle bambine schiave. Sono bambine rapite dai soldati e utilizzate come sguatterie, cucinano per i soldati, raccolgono le provviste e quando hanno raggiunto l'età adolescenziale sono costrette a sposare il capo dei guerriglieri. Una volta tornate nei propri villaggi, se tornano, spesso con i loro figli sono ghettizzate. Nello Sri Lanka le suore missionarie di Maria Ausiliatrice offrono sostegno spirituale e materiale a queste donne ex bambine soldato. In questo Paese la guerra civile durata 25 anni ha generato 280 mila rifugiati in maggioranza giovani. Taiwan: La televisione è senz'altro un mezzo di comunicazione molto efficace che può entrare comodamente in ogni casa come tante volte ha ribadito lo stesso Papa Benedetto XVI che ha invitato il mondo cattolico ad essere presente nel mondo dei mass media con la propria voce e immagini. Anche i cattolici della lontana Taiwan hanno deciso di parlare ai propri fedeli attraverso un canale televisivo. Una volta alla settimana va in onda un programma dove si discute dando la possibilità di conoscere l'insegnamento della fede cattolica. Questo programma viene prodotto grazie alle offerte di 2 mila benefattori e al lavoro dei padri gesuiti.

Sahel: In questa regione africana si sta verificando un fenomeno distruttivo circa la desertificazione del territorio già ampiamente documentato da vari scienziati. Da alcuni anni il deserto lentamente sta conquistando terreno in un'ampia zona che va dalla Mauritania al Sudan. Con la sabbia del deserto aumenta la fame e la miseria perché gli agricoltori della zona devono emigrare non potendo più piantare alberi e fare colture. Le Nazioni Unite hanno sottolineato la gravità della situazione, perché è un problema che tra breve investirà tutta la fascia a sud del deserto del Sahara con emergenze alimentari, combinato all'effetto delle scarse piogge, l'alto prezzo del cibo e l'instabilità politica di alcune zone. Mauritania, Mali, Niger, Ciad, Burkina Faso, Nigeria e Camerun sono i Paesi più strettamente interessati. Nel Sahel, dall'inizio di quest'anno, si sono spostate per la desertificazione del territorio almeno 22 mila persone. Colombia: Nel paese la guerriglia armata non ha tregua e l'esercito rivoluzionario dissemina il territorio di mine anti uomo. Queste vengono nascoste sui rami degli alberi, ai bordi delle strade, in scatole di metallo per i dolci o dentro i palloni da calcio. Purtroppo è un'arma molto diffusa e crudele perché colpisce alla cieca soprattutto i civili e i bambini sono le persone più a rischio. Pensate che la Colombia è il paese con il maggior numero di vittime per le bombe anti uomo dopo l'Afghanistan. Bonificare il territorio è molto difficile perché ci sono sempre abbondanti piogge che causano frane e smottamenti e la morfologia del terreno cambia continuamente. Si può capire che con una situazione così grave i disagi degli abitanti dei vari villaggi è notevole; i loro bambini cercano di distrarsi dal dolore della violenza giocando a calcio. Dietro l'angolo della distrazione, però, c'è sempre l'angoscia di una mina nascosta nel terreno che porta la morte.



ACS, PUBBLICA O PRIVATA?

INTERVISTA AL MANAGER AMEDEO GABRIELI, AMMINISTRATORE UNICO DELL'AZIENDA CITTÀ SERVIZI DI AVELLINO



Nei giorni scorsi si è discusso di una possibile privatizzazione dell'Azienda Avellino Città Servizi.

Abbiamo incontrato il manager di ACS, il dottor Amedeo Gabrieli che alcuni mesi fa è stato nostro ospite in un forum presso la redazione, per discutere di viabilità e parcheggi in città.

Quali cambiamenti interesserebbero l'ACS qualora si passasse a una gestione mista pubblico-privato?

La nuova società dovrebbe avere una partecipazione del privato per una quota del 40%, divenendo una società per azioni; questa trasformazione è soggetta a bando europeo. Sarà un Consiglio di Amministrazione a dirigere le scelte della nuova società, Consiglio che sarà composto da rappresentanti della politica senza competenza specifica; mentre il dirigente generale sarà un tecnico con poteri di gestione, indicato dalla componente privata. I servizi attualmente in carico all'ACS saranno affidati alla nuova società, ma probabilmente non tutti.

Cosa intende con "non tutti"?

Attualmente l'ACS, oltre al servizio di controllo della sosta nelle aree di parcheggio pubblico, offre anche il personale per la guardiania degli uffici comunali, la manutenzione della cartellonistica e il transennamento delle strade cittadine, servizi che molto probabilmente non sarebbero trasferiti a una nuova società. Perché, se oggi il ricavo della sosta viene raccolto



dal Comune, la nuova gestione, invece, sarà diretta e costituirà l'introito aziendale; nessun ricavo verrebbe, invece, dalla gestione della guardiania che dovrebbe essere liquidata direttamente dall'Ente.

Attualmente gli introiti del Comune che riguardano la gestione ACS ammontano a 1 milione e 600 mila euro, di cui 650 mila provengono dalla sosta e 950 mila dalla guardiania. Non vedo, quindi, quale vantaggio economico otterrebbe il Comune da questo cambiamento. Del resto, mi sembra difficile immaginare un ulteriore miglioramento degli incassi, data la copertura che oggi abbiamo in città. Di rispar-

mio poi non se ne parla proprio.

Quale sarà la ricaduta occupazionale di tale trasformazione?

Per chi già ci lavora non ci saranno cambiamenti, tranne la riformulazione del contratto.

Potrebbero addirittura esserci ampliamenti di organico, con impiego di personale anche in altri comuni, perché una partecipata non ricade nel patto di stabilità. È questo, infatti, l'ostacolo oggi alle assunzioni di nuovo personale che ci farebbe davvero comodo. Anche se, ribadisco un'affermazione che ho fatto più volte, inascoltato: la nostra società può essere considerata ancora in regime

di start up, relativo ai primi cinque anni dalla costituzione, quindi dovrebbe essere esente da queste restrizioni.

Non mi hanno, però, dato ascolto su questo punto e, anche se il contratto stipulato all'inizio con l'Ente riguardava l'assunzione di altri 20 vigili per rispondere alle esigenze del servizio richiesto, ciò non è avvenuto, lasciando inadempito il contratto stesso.

La sua nomina quando scade?

Sono stato già rieleto per il secondo triennio e il mio incarico si esaurisce nel 2013.

Quali sono, in ogni modo, i tempi di una trasformazione da ACS a società mista?

Entro questa estate presenterò un piano di ristrutturazione

societaria con i criteri utili a stilare il bando europeo, poi il Consiglio Comunale dovrà esprimersi a riguardo e ci vorranno almeno sei mesi perché il bando sia operativo. Ma la politica potrebbe decidere di non attuare la trasformazione.

Questo cosa comporterebbe?

In effetti, le disposizioni del governo riguardano società che superano i 200 mila euro di valori trasferiti. Quindi, se il servizio fosse ripartito in più settori e quindi affidato a più società che procurino singolarmente introiti inferiori, la gestione potrebbe tranquillamente restare pubblica. A mio avviso, con un considerevole risparmio per l'Ente. C'è poi che una società pubblica, come è oggi la nostra, non avendo alcun CdA, può prendere decisioni rapide, cosa che non avverrebbe in presenza di un organo politico. Oggi la società si cimenta solo con il risultato materiale.

Prima ha fatto riferimento alla sua difficoltà a far recepire i suoi suggerimenti. Ci sono problemi con il Comune?

Assolutamente. Il rapporto con il sindaco è ottimo, ho avuto già occasione di chiarirlo ma, nonostante abbiamo un comitato di controllo tecnico che crea il contatto con l'Ente, quello che manca è un referente politico, manca una delega alle partecipate; quindi sono spesso costretto a prospettare al sindaco, già oberato da mille impegni, le questioni "politiche" che riguardano il servizio che offriamo.

Eleonora Davide

il ponte news



"Et veritas liberabit vos"

www.ilpontenews.it

HOME | REDAZIONE | LINKS | INIZIATIVE | ARCHIVIO | DOVE SIAMO | CONTATTI

Benvenuti nel sito de "Il Ponte", settimanale Cattolico dell'Irpinia.

La testata giornalistica compare 36 anni, e la più "cattolica" della provincia. ...



DONACI IL TUO 5 x MILLE

BASTA UNA FIRMA NELL'APPOSITO SPAZIO SUL MODELLO CUD,
730 E UNICO INDICANDO IL SEGUENTE CODICE FISCALE

92057260645

**GRAZIE AL TUO CONTRIBUTO CI AIUTERAI
A SOSTENERE L'IMPEGNO DELLA CHIESA DI
AVELLINO A FAVORE DELLE POVERTA'
LOCALI, NELLO SPECIFICO:**

1. Centro di Ascolto "Zaccheo" – povertà delle famiglie italiane;
2. Centro di Ascolto "Babele" – povertà delle persone immigrate;
3. Centro di Ascolto foraniale "Emmaus";
4. Centro di Ascolto foraniale "Maria SS. di Montevergine";
5. Centro di Ascolto foraniale "Il Samaritano";
6. Centro di Ascolto "BaraBBa" – povertà dei detenuti C. C. di Bellizzi Irpino - Avellino;
7. Centro di Ascolto "I care" – povertà delle persone Senza Fissa Dimora;
8. Osservatorio diocesano sulle Povertà e delle Risorse;
9. Promozione del Volontariato e del Servizio Civile Volontario;
10. Casa di accoglienza "Amato Nicodemi x la vita" per ragazze madri; mamme con figli e sostegno all'infanzia;
11. Casa della fraternità "Mons. Antonio Forte", mensa – dormitorio.

La Cineteca di Mario



Il 30 Maggio 2012 presso il Liceo Classico "P.Colletta" di Avellino si è tenuta la cerimonia conclusiva del certamen "AURA LEVIS", svoltosi dal 16 al 30 Maggio 2012 e dedicato all'analisi della poesia al femminile.

Ha introdotto la cerimonia il dirigente scolastico, professor Antonio Moccia, che ha rivolto un caloroso saluto di benvenuto agli ospiti presenti, tra i quali i familiari dell'allunno del corso B, Mario Spina.

In questo contesto, infatti, nella biblioteca del Liceo, è stata intitolata al giovanissimo, indimenticato studente scomparso prematuramente, una cineteca realizzata con una donazione dell'Ente Alto Calore, in piena sintonia con il tema della memoria che, come il Dirigente ha sottolineato, è una delle fonti ispiratrici dell'attività, di cui sono stati protagonisti indiscussi gli alunni, supportati dalla sapiente guida dei docenti della scuola.

Gli alunni della IB, classe di appartenenza di Mario, hanno fortemente voluto la realizzazione della cineteca, in quanto forti sono presenti in loro gli insegnamenti di vita del loro compagno scomparso e il profondo affetto che tuttora li lega.

A conclusione della cerimonia, il Dirigente ha invitato i compagni di classe di Mario Spina, i suoi familiari, i docenti ed i presenti tutti a seguirlo nella biblioteca del Liceo per mostrare loro la collocazione della cineteca realizzata in memoria dell'allievo amato da tutti. Una forte emozione ha coinvolto i presenti, soprattutto quando è stata scoperta una targa con il nome di Mario.



TENDAIDEA

di Eduardo Testa



Tendaidea di Eduardo Testa è da sempre sinonimo di qualità dei prodotti, attenzione al design, ricerca continua di nuove soluzioni. La nostra esperienza e i nostri lavori costituiscono una qualità che dura per sempre.

Scegliere Tendaidea significa non accontentarsi di una semplice tenda, ma volgere la tenda per eccellenza.

LAVORAZIONE PROPRIA DI:

Avvolgibili, Porte a Soffietto, Oscuranti, Zanzariere,
Tendaggi Tradizionali, Tende a Pannelli, Tende a Pacchetto,
Tende Verticali, Tende alla Veneziana,
Tende da Sole e da Giardino.

Via Cannaviello, 14 - tel. 0825 31565

www.tendaidea.org

email: tendaidea.av@libero.it

Sopralluoghi e Preventivi gratuiti



DIALYSIS srl

AMBULATORIO DI NEFROLOGIA

E TERAPIA DIALITICA

- Certificato ISO 9001
- Convenzionato con SSN
- 3 turni giornalieri con reperibilità notturna e festivi
- Servizio trasporto pazienti privato



Via PERCESEPE 2 - 83100 AVELLINO

Alle spalle Casa di Cura "Villa Esther"

Tel: 082572663 - Fax: 082572663

E-mail: dialysisrsl@virgilio.it

P.I./C.F.: 01755940648

Consociata con Ambulatorio di nefrologia e terapia dialitica Irpinia
Dialisi con sede operativa in Serra di Pratola Serra (AV)



**IRPINIA
DIALISI**

AMBULATORIO DI
NEFROLOGIA
E TERAPIA DIALITICA

Pizzoferrata Università snc - 83039 SERRA di Pratola Serra

Tel: 0825 992915

e-mail: irpiniasan@pec.it

Orari apertura: lunedì - mercoledì - venerdì 13,30 - 19,30
martedì - giovedì - sabato 07,30 - 13,30

Il progetto "Love-budget" per aiutare bambini orfani di Chernobyl

AL CARCERE BORBONICO LA PRESENTAZIONE DEL VIDEOCLIP "SGUARDI"

La voglia di costruire ponti di solidarietà muove 25 giovani irpini a tendere una mano a chi ha bisogno usando i propri talenti



Sabato 9 giugno alle ore 17,00 presso l'auditorium del Carcere Borbonico in piazzetta De Marsico ad Avellino sarà presentato il Videoclip "Sguardi". Un progetto "Love-budget" per aiutare bambini orfani di Chernobyl. Questa l'idea che ha animato i 25 giovani attori e musicisti nella realizzazione del videoclip "Sguardi" sotto la

direzione di Luca Grafner, giovane regista avellinese ultimamente impegnato con Luca Abete di Striscia la notizia. La portavoce e anima dell'associazione "Libreramente", Rosaria Librera ci ha raccontato l'entusiasmo che ha contagiato i giovani, qualcuno dei quali già affermato come artista, nel contribuire, divertendosi, al progetto di Pina Deuterio e dell'associazione Pro infanzia Campania-Ucraina "Per la vita noi per loro" per l'accoglienza in Italia dei bimbi che giungono dall'Ucraina per un periodo di riabilitazione dalle conseguenze delle radiazioni. Così la voglia di testimoniare la necessità di impegno sociale si è tradotta prima nel video musicale, realizzato su un brano inedito scritto dai WVOCE (gruppo vocale formato da quattro studenti del conservatorio di Avellino, che lo scorso anno ha registrato con i Neri per Caso negli studi Mattone a Roma un video per i Canali Nokia Play e Sony Music), poi nella realizzazione di un cd audio del gruppo, con lo stesso titolo, che verrà distribuito durante la serata per la raccolta dei fondi necessari. La manifestazione sarà condotta dalla giornalista Mariatolmina Ciriello. Il videoclip rappresenta il compendio di un più ampio progetto promosso dall'associazione senza scopo di lucro "Libreramente", che è nata con lo scopo di valorizzare e di diffondere in tutte le sue forme l'arte e la cultura privilegiando la partecipazione ed il protagonismo dei giovani. Ad unirsi all'iniziativa sono stati in parecchi. Per esempio i vigili urbani di Avellino, che hanno offerto il loro servizio durante le riprese del video (Comandante Cesare Rubicondo e gli Agenti: Alberto Puzo, Anna De Cesare, Giovanni Velle, Federico Ciardiello) e l'Air che ha messo a disposizione un pullman, come scenario, e un autista. Anche l'attore

Alessandro Preziosi ha prestato la sua voce per la lettura di alcuni brani presenti nel videoclip. Oltre all'attore Modestino D'Argenio, rivelazione durante le riprese è stata la protagonista Carlotta Tucci che, nonostante la giovane, età ha dimostrato da subito disinvoltura e professionalità.

Flavio Uccello

IL CAST AL COMPLETO

Luca Grafner - Regista, sceneggiatore e operatore.
Rocco De Stefano - Soggettista
Carlotta Tucci - Attrice Protagonista
Modestino D'Argenio - Attore protagonista
Rosaria Librera - Responsabile di produzione
Maurizio Venturiero - Aiuto Regia
Serena Matarazzo - Stylist, Segretaria di edizione
Giovanni Guerriero - II Operatore e Backstage
Boris Giordano - Fotografo di scena
Anastasia Colicchio - Ciacchista
Clelia Vietri (Centro Benessere Namastè)- Trucco
Felice Vietri (Centro Benessere Namastè)- Trucco e Parrucco
Veronica Vietri (Centro Benessere Namastè) - Trucco
Gerardo Picariello - Progetto Grafico
Le comparse:



Oscar Grafner - Samantha Sole - Adriano Russo (al motorino)
Emilio Spagnolo (L'autista del Pullman)
Alessandro Preziosi - Voce Off
WVOCE (Bruno Fontana - Grazia De Girolamo - Guido Maria Aquino - Priscilla Lauretano)- Gruppo Vocale autore di "SGUARDI"
Marco Ruggiero (Studio di Registrazione Sound Design) - Arrangiamento e Registrazione
Giammarco Volpe - Musicista

EDIZIONI "MESSAGGERO" DI PADOVA CI PROPONE UNA SERIE DI LETTURE INTERESSANTI

FAMIGLIA, RISORSA DECISIVA

di Angelo Scola
Raccolta degli interventi del cardinale Angelo Scola, dedicati alla famiglia, pubblicati sul «Messaggero di sant'Antonio» tra gennaio 2011 e marzo 2012. Validato aiuto in preparazione del VII Incontro mondiale delle famiglie YOUFAMILY: Milano 30 maggio 2012 / 3 giugno 2012.

USCITE, POPOLO MIO, DA BABILONIA

di Fabio Bartoli
Un manuale di resistenza cristiana per comprendere il senso ultimo della nostra vita e della nostra vocazione umana attraverso la lettura pastorale e filologica dell'Apocalisse. Il libro nasce da un'esperienza di catechesi con laici adulti.

RESPONSABILITÀ

di Carmine Di Sante
Un saggio che invita a riscoprire la dimensione della responsabilità secondo le Scritture ebraico-cristiane.

RISPETTO

di Mauritius Wilde
Un libro che chiarisce il significato del rispetto e mostra, sulla scorta di una vasta gamma di esempi positivi e facili esercizi pratici, come inaugurare un rapporto rispettoso con noi stessi, gli altri e l'ambiente che ci circonda.

CRONACHE FAMILIARI

di Marina Corradi
Raccolta di interventi di Marina Corradi redatti per il mensile «Messaggero di sant'Antonio» e di alcuni scritti pubblicati sull'inserto «Noi» del quotidiano «Avvenire». Diario di una mamma giornalista che narra, con sapiente abilità, vita quotidiana e stupore vissuti accanto al marito e ai tre figli.

DAI TETTI IN SU DAI TETTI IN GIÙ

di Aldo Maria Valli
Quasi fosse un diario in cui la vicenda della famiglia dell'autore diventa spunto e invito per riflessioni su molteplici temi relativi al nostro modo di vivere e al nostro stesso essere. Perché educare? Perché è importante che gli educatori riflettano sulla libertà e sulla responsabilità? Perché vivere l'indissolubilità del matrimonio? Perché sono importanti le regole? Quale rapporto instaurare con i mass media? Perché insegnare la preghiera? Come dialogare in famiglia?

IL NOCE DI SANT'ANTONIO

di Lorenza Farina (testo) - Valentina Salmaso (illustrazioni)
La straordinaria vita di sant'Antonio di Padova narrata da un albero a un passero. Non si tratta di un albero qualunque, ma del noce tra i cui rami il Santo si fece costruire la capanna pochi giorni prima di morire.

UN LABORATORIO PER I PIÙ PICCOLI CHE EDUCA ALL'ARTE

L'associazione Europart 94 invita genitori e figli alla prima edizione di "Educare all'arte" la due giorni dedicata alla creatività giovanile prevista per sabato 9 e domenica 10 giugno 2012 dalle ore 16.00 alle 20.00. Si tratta di un progetto che nasce dall'intenzione di far liberare ai giovani della città le proprie energie positive attraverso l'approccio alle più comuni discipline artistiche quali il disegno, la pittura e la scultura e l'apprendimento e la sperimentazione di nuove tecniche e materiali dell'arte. Otto ore complessive destinate interamente ai bambini e ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni che vogliono mostrare la propria fantasia, manualità e progettualità creativa. I giovani artisti avranno la possibilità di essere accolti in un divertente ambiente di apprendimento gestito da giovani laureati e studenti dell'Accademia di Belle Arti a disposizione dei più piccoli per tutto il week end con attività di laboratorio collettivo e l'avvicinamento ludico alla storia dell'arte. Le nuove generazioni sono affascinate dalle attività manuali e creative. La manipolazione e la creatività sono un nutrimento per la loro intelligenza e la loro vivacità.

La manifestazione si terrà in via Luigi Amabile 10 ad Avellino con ingresso libero. Per informazioni telefonare al 3490884059

REDAZIONE CULTURA, SPORT E SPETTACOLI

COORDINATRICE Eleonora Davide

edavide64@gmail.com

AVELLINO RICORDA LA FIGURA DI UN GRANDE GIORNALISTA AUGUSTO GUERRIERO DETTO RICCIARDETTO



Per iniziativa del Settore Cultura della Provincia di Avellino, è stata ricordata, giovedì scorso 31 maggio, la figura di un grande giornalista avellinese: Augusto Guerriero, meglio conosciuto con lo pseudonimo di "Ricciardetto". L'incontro culturale si è svolto presso la Sala Penta della Biblioteca Provinciale, considerata il salotto letterario del capoluogo irpino. È stata questa l'occasione buona per ricordare la figura di un avellinese che nel secolo scorso si è distinto nel campo del giornalismo. Per questa circostanza, è stato presentato il volume "Ricciardetto: Augusto Guerriero un grande giornalista che ha previsto gli eventi mondiali di un secolo", una pregevole pubblicazione curata da Claudio Teccucci. Ricciardetto, "l'uomo che zitti i tromboni", come osava definirlo Indro Montanelli, nacque ad Avellino il 16 agosto 1893 in una famiglia non ricca, ma di agiata e colta borghesia. Si laureò nel 1920 in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli. Entrò nella Pubblica Amministrazione, prima come funzionario presso il Ministero delle Colonie e successivamente presso la

Corte dei Conti. Durante la sua permanenza presso il Ministero delle Colonie fu trasferito per alcuni anni in Libia. Ma egli preferì poi svolgere la sua carriera presso la Corte dei Conti, fino a diventare Presidente Onorario.

La sua passione, quella del giornalismo, iniziò presso il quotidiano napoletano "Il Mattino" diretto all'epoca da Edoardo Scarfoglio. Dopo la breve parentesi libica, incominciò a Roma a frequentare punti d'incontro e ritrovi dove riprese la sua attività giornalistica. Infatti, curò la rubrica di costume sul settimanale "Marc'Aurelio". Quando Longanesi fondò "Omnibus", il primo rotocalco italiano, propose ad Augusto Guerriero la rubrica di politica estera. E fu proprio durante questo periodo che nacque lo pseudonimo di "Ricciardetto", con il quale passò alla storia del giornalismo. Egli, infatti, fu un lucido commentatore di politica estera. Al successo del suo "Guerra e Pace", qual era il titolo della sua rubrica, contribuì anche la libertà di giudizio e di critica che Longanesi lasciava ai suoi collaboratori. Era un liberal-conservatore, che col regime andava in alcune cose d'accordo, ma ne rifiutava il conformismo, la retorica nazional-populista e, in politica estera, l'avventurismo. Collaborò a "Oggi", a "Il Mondo", all'"Espresso" ed infine al "Corriere della Sera". Alcuni dei suoi articoli furono pubblicati in due volumi "Guerra e dopoguerra" (1943) e "Tempo perduto" (1959).

Col passar degli anni, Augusto Guerriero si ammalò, vittima di una sordità ribelle e di un'artrite che lo ridusse in carrozzella. Ricciardetto morì il 31 dicembre 1981.

Ad introdurre i lavori è stata la dottoressa Anna Maria Carpenito Vetrano, che ha tracciato, con vera competenza, una dettagliata descrizione sull'attività giornalistica dell'illustra cittadino avellinese. Sono intervenuti, altresì, i giornalisti Generoso Picone, Gianni Festa, Bruno Guerriero. I lavori sono stati conclusi da Claudio Taccucci, autore del libro. Per l'occasione, è stata allestita una mostra documentaria delle sue opere e delle testate giornalistiche con le quali aveva collaborato.

Alfonso d'Andrea

“cinEtica”

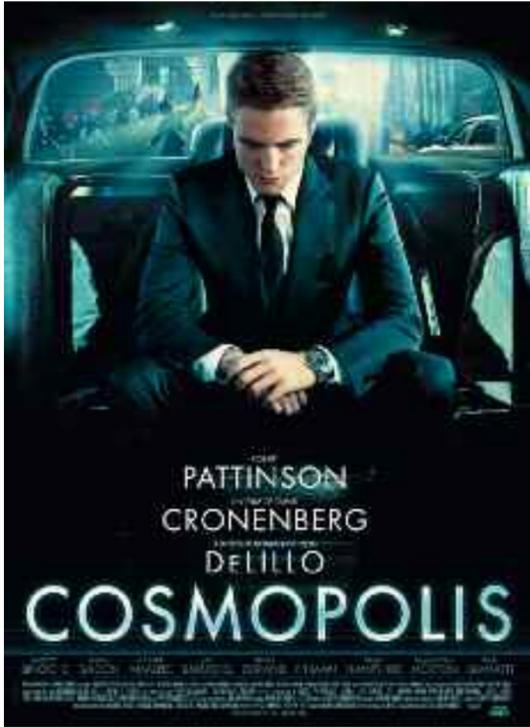
IL CINISMO DI COSMOPOLIS

Erick Parker è un brillante giovane che controlla gli oscuri meccanismi dell'alta finanza. Tutto è a sua disposizione, a partire da una limousine bianca con tanto di autista e guardia del corpo. È una giornata difficile per Manhattan. C'è il Presidente degli Stati Uniti in visita e la viabilità è stata rivoluzionata. Ma Erick ha un obiettivo preciso: vuole raggiungere il suo parrucchiere di fiducia che sta all'altro capo della città. Per fare ciò è disposto ad affrontare le sommosse contro la situazione economica che stanno mettendo a ferro e fuoco New York. È pronto anche a trovarsi dinanzi a colui che, secondo più di un segnale attendibile, vuole ucciderlo.

Questa è la trama del nuovo film di David Cronenberg, al quale va sicuramente riconosciuto il merito di non aver mai

sMESSO di sperimentare, pur conservando intatte le proprie tematiche di fondo. A partire dal casting. Ha scelto, infatti, come protagonista di questo racconto, Robert Pattinson, il famoso vampiro della saga di "Twilight", che grazie a questo film riesce ad imporsi non solo come idolo delle adolescenti, ma anche e soprattutto come attore.

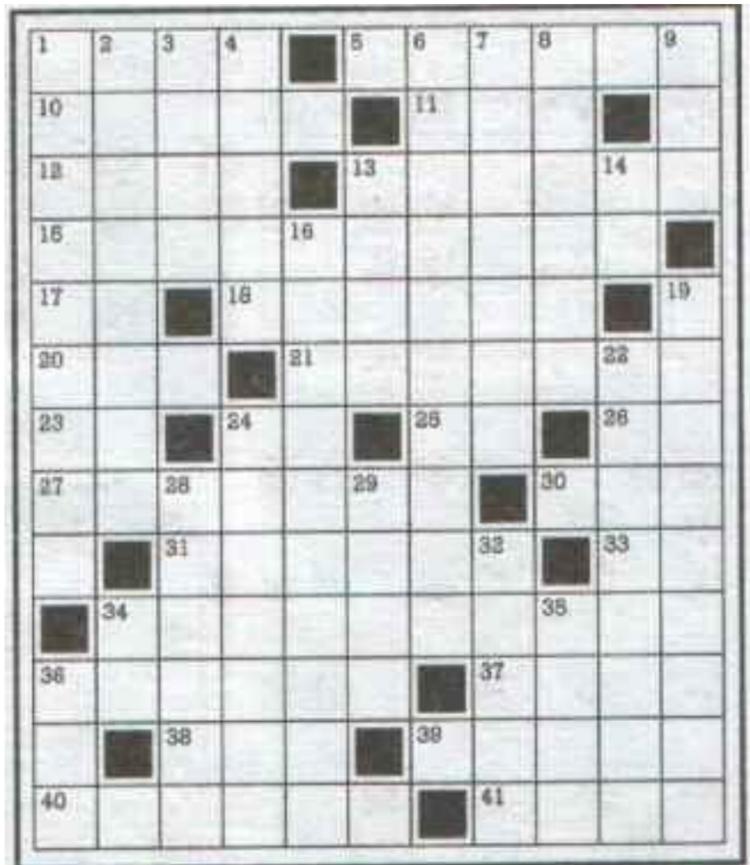
Non è un film sulla fine del capitalismo, ma sugli effetti apocalittici dell'aridità affettiva. Il male incurabile di questo tempo è il cinismo, la mancanza di senso, la follia di credere di poter dominare il mondo attraverso il calcolo e che l'aver basti ad appagare la sete esistenziale.



Shantala



Passa... Tempo



ORIZZONTALI: 1 Squadra di calcio genovese... per i tifosi - 5 La bottiglia del seltz - 10 Un saluto tra spagnoli - 11 C'è quel di carota - 12 Subito dopo le ottave - 13 Consueta - 15 Si intavolano in vista di un accordo - 17 In mezzo al branco - 18 I capitelli con le volute - 20 Man, pittore, fotografo e cineasta americano - 21 Soddisfare pienamente di cibo - 23 L'iridio del chimico - 24 Iniziali di Concato - 25 Chiudono in bellezza - 26 Siede alla camera (abbrev.) - 27 Capo meridionale della Sardegna - 30 Christopher, il più famoso "Dracula" dello schermo - 31 Robert, interprete di *Toro scatenato* - 33 Inizio senza vocali - 34 Immorali e perversi - 36 Risuonano di latrati - 37 Prefisso per milione - 38 Un certo... dei Tali - 39 La Bixen di *La mia Africa* - 40 Una vera enormità, uno sproposito - 41 Belva che ride.

VERTICALI: 1 È venerata a Cascia (5,4) - 2 Abbellire con decori - 3 Brilla anche al buio - 4 Compongono versi - 6 Considerare, immaginare - 7 Un modello della Skoda - 8 L'attrice Newton-John - 9 Queiro's, scrittore portoghese - 13 Integra nella salute - 14 L'India ne è il primo produttore mondiale - 16 Fagioli bianchi di piccole dimensioni - 19 Una lagunare di città - 22 Unità di misura dei raggi X - 24 Il custode dantesco della palude Stigia - 28 Chi è in possesso della facoltà di sentire - 29 Ulisse, matematico pisano - 32 Avverbio che esprime rassegnazione - 34 Dare al 50% - 35 Atmosfera dantesca - 36 Pronome interrogativo.

L'INTERNAUTA - Guida al web

SOSTENERE LA RICERCA SCIENTIFICA

Anche nella prossima dichiarazione dei redditi i contribuenti possono destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse collettivo, interpretate da alcune organizzazioni no profit.

La "Fondazione per la Ricerca sulla fibrosi cistica" è tra queste. Ciò significa che, a costo zero per voi, potete decidere che il 5 per mille della vostra imposta Irpef sul reddito dichiarato venga assegnata dallo Stato alla Fondazione, così da sostenere la ricerca sulla fibrosi cistica. La scelta del 5 per mille non comporta alcuna spesa perché rappresenta una quota di imposta a cui lo Stato rinuncia. E' inoltre alternativa a quella dell'8 per mille che mantiene una destinazione diversa.

Il contributo sarà interamente utilizzato per finanziare progetti di ricerca rivolti alla correzione del difetto genetico che è alla base della fibrosi cistica e al perfezionamento di farmaci in grado di migliorare la qualità della vita dei malati. Come fare: sul modello 730 o UNICO della dichiarazione dei redditi oppure sul modello CUD (per coloro che sono esonerati dalla presentazione dei due modelli precedenti) nella sezione "scelta per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef", biso-

gna apporre la firma del dichiarante ed il codice fiscale della Fondazione Ricerca fibrosi cistica - 93100600233 - nel primo riquadro, in alto a sinistra, dei cinque indicati nel modello 2012/redditi 2011. La fibrosi cistica (FC), o mucoviscidiosi, o malattia fibrocistica del pancreas, è una malattia genetica autoimmune recessiva, manifestandosi pienamente soltanto negli omozigoti e con nessuna sintomatologia clinica negli eterozigoti, causata da una mutazione del gene CFTR (Cystic Fibrosis Transmembrane Conductance Regulator) che codifica una proteina di 1480 aminoacidi situata sulla membrana cellulare delle cellule epiteliali, la cui funzione, normalmente, è quella di trasportare il cloro attraverso le membrane cellulari a livello della membrana apicale delle cellule epiteliali delle vie aeree, del pancreas, dell'intestino, delle ghiandole sudoripare.

E' la malattia genetica ereditaria mortale più comune nella popolazione caucasica. Si conoscono più di mille diverse mutazioni del gene CFTR.

www.fibrosicisticaricerca.it

Vittorio Della Sala



Soluzione della settimana precedente

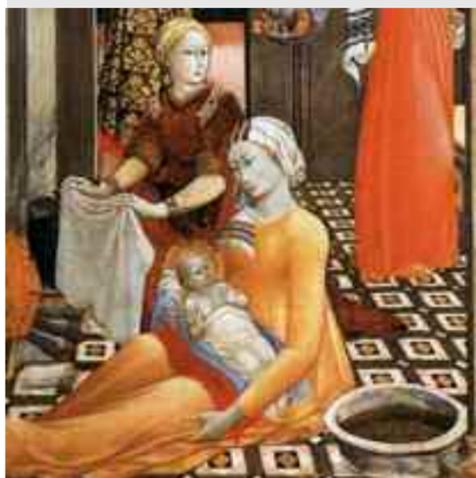


MESTIERI E FIGURE SCOMPARE NEL TEMPO

a cura di Antonietta Urciuoli

“A’ MAMMANA”

“Corri, corri, si sono rotte le acque!”. Bastava questa frase per trasformare la casa in un campo di combattimento. Sorelle e cognate andavano avanti e indietro, cercavano di prendere l’occorrenza indispensabile e di tenere tutto a portata di mano. In molti casi chiamavano rinforzi ed accorrevano le “comari” e le vicine di casa, che erano sempre pronte ad aiutarsi l’un l’altra in caso di bisogno. Il futuro padre, di corsa, accompagnato da qualche parente, senza perdere tempo, correva a chiamare “a’ mammanna”, conosciuta anche come “a’ levatrice” che a quei tempi era l’ostetrica a domicilio.



La cosa strana era l’agitazione del padre di famiglia che, strada facendo, contrastava con il passo fermo di chi sapeva che ci volevano molte ore di travaglio affinché un nuovo esserino facesse il suo ingresso nel mondo.

Mentre l’uomo diceva: “Vi prego, fate presto!” lei rispondeva: “C’è tempo! Stai calmo, ci vorranno ore e ore!”. La sua esperienza dopo la visita confermava quanto detto e la puerpera soffriva tanto prima di sentire il primo vagito. “A’ mammanna” sorvegliava un caldo caffè, sistemava i suoi attrezzi da lavoro con calma, dando disposizioni a tutti, assicurando la donna che, aiutata dalla mamma e dalla suocera, cercava di richiamare tutte le sue forze per far nascere il bambino. Le nostre mamme non erano fortunate come noi, non avevano farmaci adatti che potessero alleviare le sofferenze né l’assistenza all’avanguardia di cui disponiamo oggi. Tutto avveniva naturalmente nelle quattro mura di casa e piccoli e grandi ascoltavano quelle grida strazianti che duravano ore. Anche il camino veniva preso d’assalto, la legna veniva messa in continuazione perché bisognava preparare molta acqua calda. “A’ mammanna” diventava in quelle ore la vera protagonista. Tutti pendevano dalle sue labbra ed eseguivano gli ordini senza batter ciglio. Quando tutto filava liscio e il neonato lasciava il grembo materno, “a’ mammanna” gli dava delle sculacciate con un certo vigore e quello era il primo dolore che faceva seguire il pianto che rallegrava il cuore della mamma e faceva dimenticare i dolori del travaglio. “E’ nato! E’ nato”. Tutti facevano salti di gioia e, quando si apriva la porta, entrava per primo il papà che baciava la moglie e guardava il dono di Dio che apprezzava maggiormente se si trattava di un maschio.

“A’ mammanna” è stata nel passato una figura importante, perché ha preso, con fierezza, centinaia di neonati. Il suo lavoro lo svolgeva con professionalità ed amore. In casi difficili, quando si rendeva conto che c’erano delle complicazioni, richiedeva l’intervento del medico e insieme risolvevano i seri problemi.

In caso di emorragie si ricorreva all’uso della neve e per le trasfusioni, dopo il dopoguerra, ci si serviva di siringhe di vetro da 40 cc. donate dalle Truppe Alleate e medico e mammanna facevano salti mortali per salvare una vita.

BASKET

(A CURA DELLA REDAZIONE SPORTIVA)

Dopo la rinuncia definitiva di coach Vitucci di restare ancora un altro anno sulla panchina della SIDIGAS Avellino, si è aperto il toto allenatore per la sua sostituzione. Si riaffaccia il nome di Pancotto che già è stato sulla panchina avellinese nel campionato 2009-2010, che al momento sembra favorito su altri tre allenatori di cui pure circolano i nomi, Pillastrini, Bechi e Griccioli, ma non è detto che altri nomi, pure accreditati, possono essere utili alla causa della SIDIGAS.

Per quanto riguarda, invece, il roster da utilizzare il prossimo campionato è tutto da vedere e la decisione è rinviata dopo aver scelto prima il coach che siederà sulla panchina dei lupi irpini.

Il coach Vitucci, per il commiato dall’ambiente biancoverde, ha inviato una lettera di saluto di cui pubblichiamo il testo integrale: “Questi due anni ad Avellino alla guida della Scandone sono stati per me bellissimi ed intensi sia sotto l’aspetto umano che professionale, ma anche molto difficili, impegnativi ed irti di difficoltà che hanno rischiato di inficiare i risultati sportivi e la stessa sopravvivenza del club. Ho avuto modo di arricchire il mio bagaglio di conoscenze e amicizie personali e apprezzare i valori dell’Irpinia, della sua gente e dei suoi speciali tifosi. Due stagioni ricche di soddisfazioni sul campo con la partecipazione alla Coppa Italia e ai playoff il primo anno con il quinto posto finale, e un onorevole nono posto il secondo. Ringrazio i miei collaboratori più stretti che hanno saputo esprimere al meglio le loro professionalità nonostante le note difficoltà: lo staff tecnico, i medici e i fisioterapisti, i ragazzi e ragazze della segreteria e dell’organizzazione e in particolare Antonello Nevola, con il quale ho condiviso tutti i momenti importanti e i giocatori, i veri protagonisti, che sono riusciti ad esprimersi al meglio nonostante tutto. Un pensiero particolare va all’avvocato Preziosi ed al presidente Sampietro che con gli altri partner hanno permesso di traghettare il club nelle mani del dottor De Cesare che ringrazio per la cortese disponibilità. Auguro alla Scandone un futuro finalmente sereno e ricco di soddisfazioni. Forza Lupi. Frank Vitucci”.



ORARIO SANTE MESSE PARROCCHIE AVELLINO

a cura di Fabrizio Gambale

CHIESA	ORARIO
Cuore Immacolato della B.V.Maria	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
Maria SS.ma di Montevergine	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 17.00 (18.00)
S. Alfonso Maria dei Liguori	Festive: 08.00, 11.00 Feriali: 08.00, 18.00 (19.00)
S. Ciro	Festive: 08.00, 10.00, 11.00, 12.30, 18.00 (19.00) Feriali: 08.30(est.), 9.00 (inv.), 18.00 (19.00)
Chiesa S. Maria del Roseto	Festive: 09.00, 11.00 Feriali: 18.00
S. Francesco d’Assisi	Festive: 08.30, 11.00 Feriali: 18.00 (19.00)
S. Maria Assunta C/o Cattedrale	Festive: 08.00, 10.00, 12.30, 18.00 (18.30) Feriali: 18.00 (18.30)
Chiesa dell’Adorazione perpetua (Oblate)	Festive: 09.00, 11.30 Feriali: 09.00, 19.30 (19.00)
San Francesco Saverio (S.Rita)	Festive: 11.00 Feriali: 09.00
Santa Maria del Rifugio (Sant’Anna)	Venerdì ore 10.00
S. Maria delle Grazie	Festive: 08.30, 10.00, 12.00, 18.00 (19.00) Feriali: 07.30, 18.00 (19.00)
S. Maria di Costantinopoli	Festive: 12.00 Feriali: 17.30 (18.30)
SS.ma Trinità dei Poveri	Festive: 09.00, 11.00, Feriali: 18.00 (19.00)
SS.mo Rosario	Festive: 08.30, 10.30, 12.00, 19.00 Feriali: 08.00, 10.30, 19.00
Chiesa Santo Spirito	Festive: 09.00
Chiesa S. Antonio	Feriali: 07.30 Festive: 11.30
Fraz. Valle S. Maria Assunta in Cielo	Festive: 10.00 (centro caritas), 11.30 (Feriali: 18.00 (19.00))
Rione Parco	Festive: 10.30
Chiesa Immacolata	Festive: 12.00
Contrada Bagnoli	Festive: 11.00
Ospedale San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera	Festive: 10.00 Feriali: 17.00
Clinica Malzoni	Festive: 08.00 Feriali: 07.30
Villa Ester	Festive: 09.00 Feriali: 07.00
Casa Riposo Rubilli (V. Italia)	Festive: 09.30 Feriali: 09.00
Casa Riposo Rubilli (ctr S. Tommaso)	Festive: 10.00 Feriali: 08.00
Cimitero	Festive: 10.00, 16.00 (17.00)

**Il primo Sabato di ogni mese adorazione Eucaristica
notturna presso la Chiesa delle Oblate di Avellino
inizio ore 21,00 santa messa ore 24,00**

Numeri utili

Emergenza Sanitaria 118
Vigili del fuoco 115
Carabinieri 112
Polizia 113
Guardia di Finanza 117
Guardia medica
Avellino
0825292013/0825292015
Ariano Irpino 0825871583
Segnalazione Guasti
Enel 8003500
Alto Calore Servizi 3486928956
Sidigas Avellino 082539019
Ariano Irpino 0825445544
Napoletana Gas 80055300



Farmacie di Turno città di Avellino

dal 11 al 18 giugno 2012

servizio notturno

Farmacia Cardillo

Via Due Principati

servizio continuativo

Farmacia Sabato

Via Carducci

sabato pomeriggio e festivi

Farmacia Forte

Via Tedesco

**SILENZIO, SONO ARRIVATE LE AUTO ELETTRICHE.
PER TUTTI.**



www.renault-ze.com

RENAULT
ZE



NUOVA GAMMA Z.E. 100% ELETTRICA, AD UN PREZZO ACCESSIBILE, SUBITO DISPONIBILE.*

* Kangoo Z.E., Fluence Z.E. e Twizy sono ordinabili presso i concessionari della Rete Renault. ZOE: commercializzazione nel corso del 2012. Zero emissioni di CO₂ in fase di utilizzo, escluse parti soggette ad usura. Renault Twizy segue le norme di circolazione valide per i quadricicli leggeri. Veicolo omologato secondo la normativa comunitaria vigente.

DRIVE THE CHANGE



RENAULT



CENA SPETTACOLO
29\06\2012

IL LOTTO DEI BORBONE

DOPO IL SUCCESSO DELLA PRIMA SERATA DEDICATA ALLE PIETANZE DELLA CORTE DEI BORBONE - LA VIA DELLE TAVERNE - RIPETE L'ESPERIENZA PROPONENDO AI COMMENSALI NUOVI PIATTI ELABORATI DAL MONACO BENEDETTINO VINCENZO CORRADO. LA SERATA SARA' RESA PIU' INTERESSANTE DALLA ESTRAZIONE DEI NUMERI DEL LOTTO PASSATEMPO CHE ALL'EPOCA ERA TENUTO IN ALTA CONSIDERAZIONE, QUESTA VOLTA L'ESTRAZIONE DEI NUMERI DARA' AGLI ASTANTI DIRITTO DI RISPONDERE A DELLE DOMANDE SULLA VITA DEI BORBONE E DI RICEVERE UN PUNTO PER OGNI RISPOSTA GIUSTA, LA SOMMA DEI PUNTI DARA' DIRITTO A DEI PREMI. LA SERATA SARA', INOLTRE, RESA FRIZZANTE DA ANONIMO NAPOLETANO, PULCINELLA D'ECCEZIONE, CHE ACCOMPAGNATO AL PIANO DALLA SPLENDAIDA LUISA BUONOCORE CI FARA' RIVIVERE TUTTE LE ATMOSFERE DELLE ANTICHE TAVERNE.



ANTIPASTI

- 1) CROSTINI DI INVOLTINI DI PEPERONI CON PUREA DI CECI, CROSTINI DI INVOLTINI DI MELENZANE CON RICOTTA MANDORLE ZUCCHERO E CANNELLA, PARMIGIANA DI MELENZANE ALLA NAPOLETANA.
- 2) POMODORINI RIPENI DI PROSCIUTTO E PROVOLA IMPANATI E FRITTI, POLPETTINE DI MERLUZZO, ALICI FRITTE.

PRIMO PIATTO VERMICELLI DI SCAMMARO.

SECONDO PIATTO AGNELLO CACIO E UOVA.

CONTORNO ZUCCHINE ALLA ISCAPECE.

DOLCE COVIGLIA ALLE FRAGOLE

VINI AGLIANICO G MOLETTIERI

COSTO DELLA SERATA 40€ A PERSONA ; 25€ BAMBINI

Per Prenotazioni:

3487759249

0825622564

www.facebook.com/laviadelletavernelle

Design by www.ABMdesign.org